

SEMINARI PER LA SCUOLA

BLACK CAT / CIDEB
MARIETTI SCUOLA

CEDAM SCUOLA
LIVIANA

DE AGOSTINI
PETRINI

GARZANTI SCUOLA
VALMARTINA

GHISETTI & CORVI
THEOREMA LIBRI



Con decreto del 5/7/2013 **De Agostini Scuola** è un ente formatore, accreditato dal M.I.U.R., (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Ha ottenuto il rinnovo dell'accreditamento ai sensi della direttiva 170/2016.

Per organizzare un seminario nella tua scuola contatta **il tuo agente di zona** (su deascuola.it è possibile individuare agevolmente l'agenzia in funzione della provincia di interesse).



I seminari di De Agostini Scuola, ai sensi della direttiva 170/2016, possono essere organizzati ed erogati come edizioni di iniziative formative del catalogo online di **S.O.F.I.A.**, la piattaforma che il M.I.U.R. ha messo a disposizione dei docenti di ruolo per documentare la propria storia formativa e professionale.

Al termine dei seminari verrà rilasciato l'attestato di partecipazione e, per gli iscritti su S.O.F.I.A., la certificazione ministeriale.

Legenda ambiti formativi:

TRASVERSALI

-  Didattica e metodologie
-  Didattica per competenze e competenze trasversali
-  Gli apprendimenti
-  Innovazione didattica e didattica digitale
-  Metodologie e attività laboratoriali

SPECIFICI

-  Alternanza scuola-lavoro
-  Bisogni individuali e sociali dello studente
-  Cittadinanza attiva e legalità
-  Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
-  Dialogo interculturale e interreligioso
-  Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
-  Educazione alla cultura economica
-  Gestione della classe e problematiche relazionali
-  Inclusione scolastica e sociale
-  Orientamento e Dispersione scolastica
-  Problemi della valutazione individuale e di sistema
-  Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
-  Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Per maggiori informazioni sulla nostra offerta formativa, consulta il sito **deascuola.it/formazione**

P = Primaria - I° = Scuola secondaria di I grado - II° = Scuola secondaria di II grado

COMPETENZE		P	I°	II°	
1.	Lavorare per competenze	6	*	*	*
2.	Unità di apprendimento e compiti di realtà	7	*	*	*
3.	Valutazione per competenze e compiti autentici	8	*	*	*
4.	Certificazione delle competenze e rubriche valutative	9	*	*	*
5.	Valutazione formativa come risorsa per l'apprendimento	10	*	*	*
6.	Indicazioni Nazionali e curricolo per competenze	11	*	*	*
7.	Competenze ed Esame di Stato	12		*	*
8.	Sviluppare competenze di cittadinanza attraverso il Service Learning	13		*	*
DIDATTICA INCLUSIVA		P	I°	II°	
9.	La didattica inclusiva, "per tutti e per ciascuno"	14	*	*	*
10.	Strategie inclusive a tutela dei BES e non solo	15	*	*	*
11.	ADHD: alunni iperattivi, disattenti e impulsivi	16	*	*	*
12.	L'inclusione scolastica: nuovi strumenti normativi	17	*	*	*
13.	Gestione della classe inclusiva e le nuove tecnologie	18	*	*	*
DIDATTICA DIGITALE		P	I°	II°	
14.	Coding da zero con Scratch e Storytelling	19	*		
15.	Coding e pensiero computazionale	20		*	
16.	Insegnare e coinvolgere con la didattica digitale	21	*	*	*
17.	Flipped Classroom	22	*	*	*
18.	Il futuro in classe con la realtà virtuale e aumentata	23		*	*
19.	Mobile Learning e nuovi apprendimenti: la lezione digitale	24		*	*
20.	Google for Education: gestire la classe, le lezioni, i compiti	25	*	*	*
21.	Promuovere le competenze digitali in classe	26	*	*	*
22.	Ambienti digitali di apprendimento: dalla LIM al Cloud	27	*	*	*
23.	Lavorare in classe con l'eBook	28		*	*
24.	Educazione al digitale e prevenzione del cyberbullismo	29		*	*
MEDIAZIONE DIDATTICA		P	I°	II°	
25.	Metodo di studio: operare per l'autonomia degli alunni	30	*	*	*
26.	Perché agli studenti non piace la scuola?	31		*	*
27.	Cooperative Learning: coinvolgere per apprendere	32	*	*	*
28.	Insegnare con stile: tanti modi diversi di apprendere	33	*	*	*
29.	Parlare e ascoltare: la comunicazione empatica	34	*	*	*
30.	Gestire una classe	35		*	*
31.	Lo studente adolescente e pre-adolescente: istruzioni per l'uso	36	*	*	*
32.	Il Debate per sviluppare le competenze chiave	37		*	*
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO		P	I°	II°	
33.	Dall'alternanza ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	38		*	*
CLIL		P	I°	II°	
34.	Insegnare tramite una lingua straniera: la modalità CLIL	39		*	*

P = Primaria - I° = Scuola secondaria di I grado - II° = Scuola secondaria di II grado

AREA UMANISTICA		P	I°	II°
ITALIANO				
35. Un curriculum di scrittura in funzione del nuovo Esame di Stato	NOVITÀ 40		.	
36. Storie per leggere, scrivere, imparare	41		.	
37. La letteratura dopo (e oltre) il canone scolastico	NOVITÀ 42			.
38. La prima prova dell'Esame di Stato	NOVITÀ 43			.
GEOGRAFIA / STORIA				
39. Agenda 2030 e cittadinanza globale	NOVITÀ 44		.	.
40. Percorsi didattici digitali per Storia, Geografia e Italiano	NOVITÀ 45		.	
41. Turismo a scuola e Agenda 2030	NOVITÀ 46			.
42. Map Storytelling	NOVITÀ 47			.
SCIENZE UMANE				
43. Accendere la scintilla con le Scienze umane	48			.
AREA SCIENTIFICA		P	I°	II°
MATEMATICA				
44. Una matematica per tutti	49	.	.	
45. Il contributo della matematica per l'educazione alla cittadinanza	NOVITÀ 50		.	.
46. La bellezza della matematica	51		.	
47. DoReMat, imparare la matematica attraverso la musica	52		.	
48. Play for Math... and more!	53		.	
49. Coding per la matematica	54		.	.
50. Competenze matematiche e nuovo sistema di valutazione	55		.	.
51. "Fare" matematica fra compiti di realtà e competenze	56			.
52. Strategie per il recupero	57			.
53. L'ambiente educativo digitale per la matematica di DeA Scuola	NOVITÀ 58		.	.
54. Quadri di riferimento, Indicazioni Nazionali ed Esame di Stato per il liceo scientifico	NOVITÀ 59			.
55. La calcolatrice grafica all'Esame di Stato e non solo...	NOVITÀ 60			.
56. Maturità con la calcolatrice grafica	NOVITÀ 61			.
57. GeoGebra I e II livello	NOVITÀ 62		.	.
58. Matematica e Origami	NOVITÀ 63		.	.
FISICA				
59. La Fisica che non ti aspetti	NOVITÀ 64			.
60. Nell'ottica della visione: fenomeni ottici nel meccanismo visivo umano	NOVITÀ 65			.
SCIENZE				
61. Vivere bene nei limiti di un solo pianeta	66		.	
62. Le scienze in laboratorio... senza laboratorio di scienze	NOVITÀ 67		.	
63. Mind the Science!	NOVITÀ 68		.	.
64. A scuola ... investighiamo!	69			.
65. Connessioni chimiche: fare rete con la chimica	NOVITÀ 70			.
66. A contatto con la Terra: laboratorio di geoscienza	NOVITÀ 71		.	.

P = Primaria - I° = Scuola secondaria di I grado - II° = Scuola secondaria di II grado

LINGUE STRANIERE		P	I°	II°
67. Insegnare lingue straniere ad alunni con BES/DSA	72		•	•
INGLESE				
68. What Students Really Need	73		•	
69. Using Video in the 21st-century classroom	74		•	•
70. Invalsi: la prova di inglese	75	NOVITÀ	•	•
71. Generation Z: Time to Motivate	76	NOVITÀ		•
FRANCESE				
72. Un enseignement culturel en langue étrangère à l'ère du numérique	77			•
SPAGNOLO				
73. Aprender una segunda lengua mediante videos	78		•	•
74. La literatura es siempre actualidad	79			•
EDUCAZIONI		P	I°	II°
TECNOLOGIA				
75. Robotica educativa	80		•	
ARTE				
76. Leggere e contestualizzare le opere d'arte	81	NOVITÀ	•	
MUSICA				
77. Mille risorse per l'ora di musica	82		•	
SCIENZE MOTORIE		P	I°	II°
78. Il gioco nell'educazione fisica: divertente, formativo, inclusivo	83	NOVITÀ	•	
79. Trasferibilità delle abilità e competenze tra le discipline sportive scolastiche	84	NOVITÀ		•
80. La motivazione e il Team Building	85		•	•
RELIGIONE		P	I°	II°
81. Usare i video nell'ora di Religione	86	NOVITÀ	•	•
82. La parola dipinta	87		•	•

MEMBRI DEL COMITATO SCIENTIFICO



**Giorgio
Bolondi**

Docente di Didattica della Matematica presso la Libera Università di Bolzano. Collabora con INVALSI per la costruzione delle prove di matematica.



**Mario
Castoldi**

Docente associato di Didattica generale presso l'Università degli studi di Torino, esperto su tematiche didattiche e valutative.



**Graziano
Cecchinato**

Docente di Psicopedagogia dei nuovi media e di Tecnologie dell'e-learning presso la Scuola di Psicologia dell'Università di Padova.



**Lerida
Cisotto**

Già Professore di Didattica della Lingua Italiana presso l'Università di Padova. Coordina il Gruppo di Ricerca sulla Didattica della Lingua Italiana.



**Damiano
Previtali**

Dirigente del settore Valutazione del Sistema nazionale di istruzione e formazione M.I.U.R., fra i redattori delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.



A scuola con te, ogni giorno

Il cambiamento sempre più rapido e incessante dei nostri modi di comunicare, interagire con gli altri, lavorare, conoscere, vivere, si riflette anche nella scuola.

Partecipare attivamente a questo cambiamento esprime la volontà di consolidare e arricchire le proprie competenze personali e professionali, ripensare il proprio ruolo sociale, rivedere il proprio modo di educare, insegnare, valutare.

Ogni docente è consapevole del fatto che, di fronte alla complessità sempre maggiore del proprio lavoro, deve potenziare le risorse necessarie a comprendere e affrontare il cambiamento in atto.

DeA Formazione è affiancata da un comitato scientifico composto da docenti universitari esperti e ricercatori impegnati direttamente nel confronto con la scuola reale e coloro che vi operano, dirigenti e insegnanti.

Il catalogo di Formazione 2019 offre un repertorio il più ampio e variegato possibile di opportunità formative di qualità, per orientarsi in questi processi di cambiamento e per confrontarsi con sollecitazioni, stimoli, idee da riversare nel proprio lavoro a scuola giorno per giorno.

Molte delle opportunità proposte rappresentano anche una introduzione a percorsi formativi più ampi e articolati da sviluppare attraverso una combinazione di momenti in presenza e attività a distanza.

Mario Castoldi

*Responsabile scientifico
di DeA Formazione
Docente di Didattica generale
Università di Torino*



01

LAVORARE PER COMPETENZE

Cosa cambia nel fare scuola?

Il costrutto della competenza si afferma in modo sempre più convinto, anche a livello normativo, come stella polare attraverso cui ripensare il modo di fare scuola. Il seminario vuole rappresentare un'occasione per mettere a fuoco le principali sfide professionali che il passaggio verso le competenze comporta e proporre esempi di percorsi e strumenti utili ad affrontarle.

OBIETTIVI

- Conoscere il significato di competenza in ambito formativo e alcune sue implicazioni sul lavoro dell'insegnante
- Accrescere la consapevolezza della posta in gioco nel passaggio verso le competenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Apprendere per competenze: quale valore aggiunto?
- Insegnare e valutare per competenze: cosa cambia?

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Esempi di percorsi didattici per competenze: analisi critica
- Esempi di materiali valutativi per competenze: analisi critica

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Confrontare la proposta formativa della propria scuola con un impianto formativo per competenze
- Sviluppare piste di lavoro orientate verso una didattica e una valutazione per competenze

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5920



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



02

UNITÀ DI APPRENDIMENTO E COMPITI DI REALTÀ

Come elaborare un progetto didattico per competenze

Il tema delle competenze è ormai ineludibile per la scuola italiana: Indicazioni Nazionali, certificazione degli apprendimenti, prove INVALSI concorrono a porre la prospettiva delle competenze sotto i riflettori. Come sviluppare un percorso didattico per competenze? Quali passaggi sono indispensabili nello sviluppo di un progetto? In base a cosa valutare la propria proposta?

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore aggiunto che qualifica una didattica per competenze
- Riconoscere gli elementi qualificanti un percorso formativo orientato verso le competenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Insegnare per competenze: quali sfide per la scuola?
- Esempi di unità di apprendimento per competenze

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Linee guida per la costruzione di unità di apprendimento
- Proseguire il confronto: una proposta di lavoro

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze

- Accostarsi operativamente alla elaborazione di unità di apprendimento
- Valutare criticamente i propri percorsi didattici

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5921



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



03

VALUTAZIONE PER COMPETENZE E COMPITI AUTENTICI

Come costruire una prova per valutare le competenze

Il tema delle competenze è ormai ineludibile per la scuola italiana: Indicazioni Nazionali, certificazione degli apprendimenti, prove INVALSI concorrono a porre la prospettiva delle competenze sotto i riflettori. Come costruire una prova per competenza? Quali tratti la caratterizzano? Quali strategie per renderla attendibile e rigorosa?

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore aggiunto che qualifica una valutazione per competenze
- Riconoscere gli elementi qualificanti di un processo valutativo orientato verso le competenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Valutare le competenze: quali sfide per la scuola?
- Esempi di compiti in situazione e di rubriche valutative

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Linee guida per la costruzione di compiti in situazione
- Proseguire il confronto: una proposta di lavoro

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze

- Accostarsi operativamente alla elaborazione di compiti in situazione
- Perfezionare le modalità di valutazione di prove complesse

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5922



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



04

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E RUBRICHE VALUTATIVE

Come valutare e certificare le competenze

Il DL 62/2017 prevede una profonda revisione delle modalità di valutazione e certificazione sia degli apprendimenti disciplinari, sia delle competenze trasversali. Come certificare le competenze dei propri allievi? Quale relazione con la valutazione disciplinare? A chi spetta il compito certificativo?

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore aggiunto che qualifica una valutazione per competenze
- Cogliere il significato e le valenze delle rubriche valutative

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Certificare le competenze: come cambia la valutazione?
- Valutazione disciplinare e delle competenze chiave

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Significato e funzioni delle rubriche valutative
- Linee guida per una valutazione per competenze

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze

- Accostarsi operativamente ad una valutazione per competenze
- Prefigurare un processo valutativo orientato verso le competenze

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5923



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



05

VALUTAZIONE FORMATIVA COME RISORSA PER L'APPRENDIMENTO

Come rilevare e valutare in itinere i processi di competenza

Il momento valutativo rappresenta una risorsa formativa essenziale per sviluppare un apprendimento significativo. Come rilevare e valutare i processi di apprendimento in itinere? Quali strumenti si possono utilizzare? Come promuovere e sviluppare le capacità di autoanalisi e autoregolazione negli allievi?

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore aggiunto che qualifica una valutazione "formativa" orientata a promuovere l'apprendimento
- Conoscere strumenti utili a promuovere le capacità di autoanalisi e di autoregolazione degli allievi

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Valutare le competenze: quali sfide per la scuola?
- Esempi di strumenti di osservazione, di interazione verbale e di strumenti autovalutativi

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Linee guida per la costruzione di strumenti di osservazione, di interazione verbale e di strumenti autovalutativi
- Proseguire il confronto: una proposta di lavoro

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Accostarsi operativamente alla elaborazione di strumenti di osservazione, di interazione verbale e di autovalutazione
- Raffinare le modalità di rilevazione e valutazione dei processi implicati in una competenza

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5924



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



06

INDICAZIONI NAZIONALI E CURRICOLO PER COMPETENZE

Costruire una proposta curricolare a livello di scuola

La cornice istituzionale dell'autonomia, da un lato, e quella culturale delle competenze, dall'altro, giustificano la valenza strategica del "curricolo per competenze" come opportunità per gli Istituti Comprensivi di rifondare la propria proposta formativa, mettendo al centro lo sviluppo da parte degli allievi di competenze chiave per la cittadinanza; una prospettiva che trova nelle Indicazioni Nazionali la cornice programmatica e istituzionale entro cui collocarsi e da cui trarre ispirazione.

OBIETTIVI

- Approfondire la proposta curricolare prevista dalle Indicazioni Nazionali
- Riconoscere alcune piste di lavoro utili alla costruzione di un curricolo per competenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Curricolo per competenze: significati e linee di lavoro

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Esempi di materiali prodotti da Istituti scolastici del primo ciclo nella prospettiva di elaborazione di un curricolo per competenze

RELATORE

Mario Castoldi: docente di Didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'Università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Prefigurare piste di formazione e ricerca per sviluppare il lavoro a livello di Istituto o di reti di scuole
- Analizzare criticamente le esperienze di elaborazione del curricolo condotte a livello di scuola

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5924



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



07

COMPETENZE ED ESAME DI STATO

Ripensare l'Esame di Stato

Il DL 62/2017 ha innovato radicalmente la struttura degli Esami di Stato del I e del II ciclo, nel quadro di una revisione più complessiva delle valutazioni degli apprendimenti in una prospettiva di competenze. Come è stata ripensata la prova scritta? Come strutturare il colloquio orale? Come valorizzare il ruolo della competenza di cittadinanza?

OBIETTIVI

- Approfondire i significati delle innovazioni previste per l'Esame di Stato
- Riflettere sulla gestione dei diversi passaggi procedurali e delle prove valutative

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Esame di Stato: linee di sviluppo

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Esempi di strumenti e materiali di lavoro connessi all'Esame di Stato

RELATORE

Mario Castoldi: docente di didattica generale, esperto di problematiche valutative presso l'università di Torino e il suo team di collaboratori (Antonella Baldini, Claudio Calliero, Sonia Claris, Rosangela Cuniberti, Silvia Egidi, Alberto Galvagno, Umberto La Rosa, Mario Martini, Maurizio Muraglia, Serafina Pastore, Maria Rosaria Visone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie
- Problemi della valutazione individuale e di sistema

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Analizzare criticamente le innovazioni introdotte sull'Esame di Stato
- Perfezionare i criteri di analisi delle prove di valutazione previste nell'Esame di Stato

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23776



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



08

SVILUPPARE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTRAVERSO IL SERVICE LEARNING

Per una cittadinanza attiva e responsabile a scuola

Il Service Learning è un approccio didattico innovativo, con forte dimensione etica e valoriale, che coniuga «apprendimento» e «servizio» reso alla comunità. Propone la costruzione di specifiche situazioni didattiche finalizzate a sviluppare competenze metodologiche, professionali e sociali degli studenti. Le attività devono partire da situazioni problematiche reali, che i ragazzi riconoscano e su cui sentano di dover intervenire. In questo modo i ragazzi diventano parte attiva nel processo di apprendimento. I Progetti di Service Learning si connotano per non essere occasionali, ma organicamente inseriti nel curriculum. I compiti di realtà motivano gli studenti e consentono loro l'esercizio delle competenze di cittadinanza e alla scuola una più efficace valutazione delle stesse.

OBIETTIVI

- Formare cittadini sensibili alle esigenze della società, che riconoscano bisogni comuni e si assumano compiti e responsabilità per interventi di miglioramento
- Sviluppare negli studenti competenze di "cittadinanza attiva", collegata ai valori di legalità, partecipazione e solidarietà
- Motivare gli alunni e proporre occasioni di apprendimento significativo, attraverso compiti di realtà

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Le competenze chiave di cittadinanza
- La metodologia e le caratteristiche di un Progetto di Service Learning

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Costruire un progetto di Service Learning, in relazione ai diversi contesti e gradi scolastici
- Proposta di lavoro: costruire strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza

RELATORE

Rita Garlaschelli: già Dirigente Scolastico, docente a contratto presso l'Università Cattolica di Milano, referente per il Service Learning dell'USR della Lombardia

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze, competenze disciplinari e trasversali
- Competenze di cittadinanza
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Predisporre interventi formativi che promuovano le competenze chiave di cittadinanza
- Sviluppare piste di lavoro didattico innovative, orientate a promuovere negli studenti motivazione ed apprendimento significativo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23779



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



09

LA DIDATTICA INCLUSIVA, “PER TUTTI E PER CIASCUNO”

Strategie e proposte operative per gestire la classe in ottica inclusiva

La complessità della scuola dei nostri giorni ci induce a trovare soluzioni per meglio rispondere alle esigenze di ogni singolo allievo. Gestire la classe significa saper individuare le diversità, conoscere i bisogni educativi, proporre percorsi formativi che tengano conto delle singolarità che vi convivono. Per far ciò, occorre considerare le molteplici variabili che entrano in gioco, gli obiettivi che si definiscono e soprattutto le strategie che risultano più efficaci. Come costruire una mappa concettuale? Come rendere accessibili i materiali didattici? Come attivare dinamiche relazionali capaci di includere le diversità? Quando ricorrere a differenti modalità didattiche?

Nel seminario si cercherà di riflettere attorno a tali quesiti e di individuare le possibili declinazioni nella pratica didattica.

OBIETTIVI

- Sollecitare una riflessione attorno ai nodi problematici della didattica inclusiva
- Fornire strategie e strumenti operativi – attraverso esercitazioni pratiche - per la comprensione del problema e delle possibili linee di intervento efficaci in classe
- Offrire la possibilità di sperimentare l’attuazione di strategie funzionali
- Giungere alla definizione di buone prassi educative

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Il concetto di didattica inclusiva “per tutti e per ciascuno”
- I principi della progettazione universale per tutti

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Gli strumenti didattici ed educativi per insegnare in modo inclusivo
- Alcune esemplificazioni pratiche per insegnare in modo inclusivo: costruire una mappa concettuale, rendere il materiale didattico accessibile a tutti gli alunni, promuovere un clima cooperativo all’interno della classe

RELATORE

Pedagogisti, ricercatori del Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità dell’Università Cattolica del Sacro Cuore (**CeDisMa**)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti (curriculari e di sostegno) della scuola primaria e secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Differenziare le proposte didattiche per includere tutti gli alunni
- Strutturare materiali didattici accessibili
- Individuare strategie educative adeguate per ciascun alunno

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5926

In collaborazione con

CeDisMa
Centro studi e ricerche
 sulla Disabilità e Marginalità



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



10

STRATEGIE INCLUSIVE A TUTELA DEI BES E NON SOLO

Tutto ciò che occorre sapere e fare per aiutare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

La Direttiva del 27/12/12 estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, non solo agli alunni con disabilità certificata e con DSA, ma a tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento legate anche solo a svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale. Tale personalizzazione deve essere non solo programmata, ma anche messa in atto e documentata nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto collegialmente e contenente precise progettazioni didattico-educative, idonee strategie di intervento e criteri di valutazione adeguati. Per attuare tutto ciò sarà necessaria l'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), strumento indispensabile per la progettazione in senso inclusivo dell'offerta formativa di ogni scuola.

OBIETTIVI

- Conoscere la normativa a tutela dei DSA e degli altri BES
- Conoscere i ruoli dei vari soggetti coinvolti
- Conoscere le strategie metodologiche, didattiche inclusive e valutazione

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Normativa a sostegno degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- Chi deve fare cosa: scuola, sanità, famiglia, studente
- Strategie metodologiche e didattiche inclusive
- Strumenti compensativi per DSA e altri BES
- Valutazione e prove di verifica adeguate

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Predisposizione del PDP, alcuni esempi
- Dai PDP al PAI, al RAV, al PdM

RELATORI

Formatori accreditati dall'**AID** (Associazione Italiana Dislessia)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Confrontare la proposta formativa della propria scuola con un impianto formativo inclusivo
- Sviluppare piste di lavoro orientate verso una didattica e una valutazione inclusive

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5927

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



11

ADHD: ALUNNI IPERATTIVI, DISATTENTI E IMPULSIVI

Conoscere il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività per gestirlo meglio in classe

L'ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) è uno dei disturbi neurobiologici più diffusi nell'età evolutiva, ma ancora poco conosciuto nel nostro paese. Si tratta di quel bambino/ragazzo che, a causa del disturbo, presenta difficoltà nel contesto sociale, familiare e scolastico mettendo a dura prova genitori e insegnanti: si alza continuamente dal suo posto, dà fastidio ai compagni, non riesce a svolgere i compiti assegnati e finisce spesso per cambiare banco, classe o talvolta anche scuola. Il suo profitto scolastico, proprio per l'incapacità di concentrazione, è spesso scarso e talvolta, per la sua impulsività, è difficile anche il suo rapporto con i coetanei e con gli adulti. L'incontro propone una breve conoscenza teorica del Disturbo ADHD e in particolare le modalità e le possibili tecniche educativo-pedagogiche per migliorare l'inclusione degli alunni con questo disturbo, che rientrano a pieno titolo nei Bisogni Educativi Speciali (BES), alla luce della Direttiva 27/12/12.

OBIETTIVI

- Conoscere il Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività per gestirlo meglio in classe
- Migliorare l'approccio educativo con gli alunni con ADHD
- Suggestire tecniche didattiche per migliorare l'apprendimento e la concentrazione

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Definizione neurobiologica dell'ADHD ed evoluzione del disturbo
- Come si riconoscono i sintomi e i sottotipi
- Normativa a tutela degli alunni con ADHD

Seconda sessione in presenza

- Strategie educativo pedagogiche
- Strategie di rinforzo dell'attenzione e che favoriscano l'apprendimento

RELATORE

Formatori-collaboratori tecnici esperti ADHD dell'**AIFA Onlus**

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Essere in grado di gestire in classe alunni con Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività
- Saper utilizzare tecniche didattiche utili a facilitare la concentrazione e l'apprendimento di studenti con ADHD

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5929

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



12

L'INCLUSIONE SCOLASTICA: NUOVI STRUMENTI NORMATIVI

Il decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 modifica profondamente l'approccio all'inclusione scolastica e introduce nuove modalità per la certificazione della disabilità, per la definizione del profilo di funzionamento, per il progetto individuale e per il Progetto Educativo Individuale (PEI). Emerge un nuovo quadro normativo e culturale basato sulla logica dell'ICF, con la definizione dei ruoli dei diversi soggetti che interagiscono per garantire il successo scolastico e formativo degli studenti con disabilità.

OBIETTIVI

- Conoscere la normativa relativa all'inclusione scolastica
- Conoscere i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti
- Conoscere i nuovi documenti previsti e avere chiaro il loro ruolo nella progettazione delle attività collegiali e individuali per l'inclusione scolastica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Normativa relativa all'inclusione scolastica: Legge 107/15 e decreti legislativi delegati (n. 66/17 e n. 62/17)
- Ruoli di soggetti coinvolti e gruppi di lavoro
- I nuovi documenti: Certificazione di disabilità, Profilo di funzionamento, Progetto Individuale, Piano Educativo Individualizzato, Piano per l'Inclusione
- Non solo sostegno didattico
- Valutazione ed esami

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Approfondimento su ICF
- Elaborazione documenti

RELATORE

Loredana Leoni: laureata in Pedagogia. È dirigente scolastica dal 1996, attualmente dirigente tecnico al M.I.U.R. si occupa di formazione per il personale scolastico, in particolare su tematiche inerenti progettazione curricoli e valutazione. Si interessa di valutazione di sistema, degli apprendimenti e del personale. Ha partecipato direttamente all'elaborazione della più recente normativa scolastica, in particolare alle norme che riguardano l'autonomia scolastica, la valutazione del sistema, del personale e degli apprendimenti, l'inclusione e la formazione

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Inclusione scolastica e sociale
- Problemi della valutazione individuale e di sistema
- Didattica e metodologie
- Bisogni individuali e sociali dello studente

Destinatari:

- Docenti di scuola primaria e secondaria di I e II grado con funzioni di staff
- Dirigenti scolastici

Mappatura delle competenze:

- Confrontare le prassi progettuali della propria scuola in relazione alla nuova normativa sull'inclusione scolastica
- Elaborare i nuovi documenti previsti dalla normativa riconoscendone il significato culturale e pedagogico

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23780



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



13

GESTIONE DELLA CLASSE INCLUSIVA E LE NUOVE TECNOLOGIE

Strategie e proposte operative efficaci per tutti gli alunni

La tecnologia a scuola, se usata in modo consapevole, può diventare uno strumento adatto non solo a rendere più dinamica la lezione, ma anche un ausilio per rendere la didattica sempre più accessibile. La complessità della classe oggi richiede al docente un'attenzione particolare alla differenziazione come pratica didattica capace di consentire a tutti gli studenti, compresi gli studenti con disabilità e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento. La presente proposta formativa mira ad affiancare e preparare i docenti alla scelta e all'uso degli strumenti tecnologici come fonte e mezzo per l'inclusione.

OBIETTIVI

- Sollecitare i partecipanti ad una riflessione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie in ottica inclusiva
- Fornire strategie e strumenti operativi per un intervento efficace in classe
- Proporre buone prassi educative

PROGRAMMA

Prima parte in presenza

- I presupposti
- La differenziazione didattica e la tecnologia come strumento inclusivo

Seconda parte in presenza

- Alcuni esemplificazioni per insegnare in modo inclusivo attraverso le nuove tecnologie
- Didattica unLIMited: percorsi interattivi, individualizzati, inclusivi con la Lavagna Interattiva Multimediale
- Ipad as a pedagogical device: le potenzialità di una didattica con il tablet

RELATORE

Pedagogisti, ricercatori del Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (CeDisMa)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti (curricolari e di sostegno) della scuola primaria, secondaria di I grado e II grado

Mappatura delle competenze:

- Padroneggiare buone prassi educative, avvalendosi delle nuove tecnologie
- L'uso consapevole della tecnologia come strumento inclusivo
- Identificare strumenti e soluzioni per le varie tipologie di disabilità e per i D.S.A

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5938

In collaborazione con

CeDisMa
Centro studi e ricerche
sulla Disabilità e Marginalità



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola primaria



SPECIFICHE

14

CODING DA ZERO CON SCRATCH E STORYTELLING

Imparare il coding costruendo storie, utilizzando il popolarissimo ambiente visuale del MIT

Scratch, un linguaggio di programmazione edu-creativo del Massachusetts Institute of Technology, può essere proposto in classe fin dai primi anni della scuola primaria e rappresenta uno strumento molto adatto per lo sviluppo del pensiero computazionale. Insegnare la programmazione non significa crescere futuri programmatori. Come ha affermato il prof. Mitchel Resnick, capo dello Scratch Team, il coding può essere visto come un nuovo modo, per le persone, di organizzarsi, esprimersi e condividere le proprie idee. Scratch è molto adatto a costruire con facilità storie e libri animati. Per raggiungere questo risultato è necessario sviluppare alcune semplici tecniche di programmazione che consentono di gestire al meglio personaggi e sfondi. Starà poi all'insegnante approfondire ulteriormente o combinare insieme le tecniche imparate per costruire storie sempre più articolate assieme alla propria classe. La programmazione visuale di Scratch è un ottimo punto di partenza per coinvolgere i bambini attraverso un approccio pratico e motivante.

OBIETTIVI

- Conoscere le basi del pensiero computazionale, del coding e le relative tecniche di insegnamento
- Realizzare dialoghi e animazioni con personaggi e sfondi diversi
- Registrare e modificare suoni, voci e inserirle nei propri progetti
- Capire come partecipare attivamente e con profitto alla community online di Scratch

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Rapporto tra coding e pensiero computazionale
- Semplici disegni geometrici, movimento di oggetti grafici e gestione dei dialoghi

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Gestione di suoni, sfondi e cambio pagina
- Realizzare una presentazione multimediale

RELATORE

Andrea Ferraresso: consulente informatico, fondatore del CoderDojo Fossò - Venezia

Requisiti: l'aula deve essere dotata di LIM o videoproiettore. I partecipanti devono avere a disposizione un computer con installato Scratch 2 oppure Scratch 3

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Inclusione scolastica e sociale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria

Mappatura delle competenze:

- Realizzare applicazioni multimediali interattive
- Inserire il coding nell'insegnamento delle varie discipline

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5939



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



15

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Un nuovo strumento che parla la lingua di tutte le discipline

Barack Obama nel Dicembre 2013 aveva detto: “Don’t just play on your phone, program it!” (“Non limitarti a giocare con il tuo smartphone, programmalolo!”). L’importanza dell’insegnamento della programmazione è oggi universalmente riconosciuto in quanto favorisce l’acquisizione di alcune skill che i ragazzi potranno impiegare nel loro futuro lavorativo a prescindere dalla professione che decideranno di intraprendere. Anche le Istituzioni italiane si stanno muovendo in questa direzione e all’interno del recente piano del Governo per la riforma della scuola la programmazione occupa un ruolo di primaria importanza. A partire da queste considerazioni il workshop accompagna il docente alla scoperta di Scratch attraverso un approccio esperienziale che lo guiderà prima a realizzare un progetto didattico e poi ad esplorare alcuni progetti esistenti afferenti alle varie discipline scolastiche, creati da adulti e ragazzi con l’ausilio di Scratch.

OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza delle ragioni per cui è importante sviluppare il pensiero computazionale attraverso il coding
- Sperimentare con Scratch, uno degli strumenti per il coding più diffusi
- Saper ricercare, riutilizzare e trarre spunto da progetti esistenti utili per la propria didattica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Introduzione al coding e al pensiero computazionale
- Programma il Futuro e Scratch
- L’ambiente di sviluppo di Scratch

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Realizzazione guidata di un progetto di storytelling e matematica
- La community di Scratch online
- Imparare dai progetti degli altri e le altre risorse online

RELATORE

Angelo Sala: ingegnere elettronico prestatato all’informatica. Nel 2013 ha iniziato ad occuparsi di coding per bambini e ragazzi dai 7 ai 17 anni, portando Coderdojo in Italia. Formatore e co-founder di CoderDojo Milano e MasterCoder

Requisiti: l’aula deve essere dotata di Lim o videoproiettore. I partecipanti devono avere a disposizione un computer con installato Scratch 2 oppure Scratch 3

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Sviluppo della cultura digitale e educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Saper ricercare e utilizzare strumenti di programmazione “plugged” e “unplugged”
- Saper impiegare alcune delle istruzioni di uso più frequente presenti in Scratch
- Acquisire le basi di un metodo per risolvere problemi attraverso il coding

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5941



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



16

INSEGNARE E COINVOLGERE CON LA DIDATTICA DIGITALE

Come integrare e utilizzare strumenti digitali semplici e di facile utilizzo in classe

Le tecnologie digitali possono essere molto utili nella didattica in classe per favorire il coinvolgimento degli studenti, stimolare la loro motivazione allo studio e un approccio multidisciplinare. Quali sono le principali piattaforme gratuite per condividere documenti, erogare dei semplici quiz di verifica a fine lezione, costruire una videolezione, un sito web per la classe o delle semplici infografiche per raccontare tramite le immagini? A queste domande risponderemo durante il seminario/laboratorio dove queste piattaforme verranno presentate nelle loro funzionalità d'uso e con esempi di applicazione nella didattica. Questi semplici strumenti possono diventare degli ottimi alleati per i docenti nello stimolare un apprendimento efficace e cooperativo, fonte di maggior successo e soddisfazione per docenti e studenti.

OBIETTIVI

- Conoscere e imparare ad utilizzare alcune piattaforme dedicate alla didattica digitale
- Saper integrare gli strumenti digitali in classe

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La condivisione in classe; esempi di Cooperative Learning
- Creare un canale e un sito web per la classe
- Creare e gestire semplici e veloci quiz in classe

Seconda sessione in presenza

- Come costruire una videolezione
- Come creare infografiche e contenitori per la narrazione

RELATORE

Laura De Biaggi: docente di Matematica e Fisica, esperta di coding, impegnata nella sperimentazione e nell'innovazione didattica. Formatrice degli animatori digitali, team dell'innovazione e docenti per l'UST di Varese. Coadiuvata da un gruppo di docenti/ animatori digitali, esperti di didattica digitale

Requisiti: aula informatica dotata di LIM o videoproiettore

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Sapere integrare il digitale nella didattica quotidiana
- Saper progettare unità di apprendimento integrate e digitali
- Essere in grado di impostare una didattica motivante, coinvolgente e partecipata, grazie all'uso di semplici app

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5942



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



17

FLIPPED CLASSROOM

Come renderla produttiva nella propria classe

Gli scenari culturali che si producono dallo sviluppo dei nuovi media e che pervadono la quotidianità delle giovani generazioni impongono un ripensamento delle strategie educative e didattiche della scuola. Una pratica che sta ottenendo consenso nelle comunità di docenti prevede di capovolgere (to flip) i momenti classici dell'attività didattica: la lezione frontale e lo studio individuale. Grazie alla crescente disponibilità di videolezioni, di prodotti multimediali, di strumenti di interazione online l'accesso ai contenuti può avvenire al di fuori delle mura scolastiche, mentre la fase di esercitazione, elaborazione ed appropriazione si sposta a scuola, in un contesto attivo e collaborativo ideato e condotto dal docente. Le implicazioni pedagogiche di questa duplice inversione sono molteplici: dalla individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento nella prima, all'apprendimento attivo e fra pari nella seconda. Con questo intervento si intende presentare le pratiche didattiche e gli strumenti operativi che consentono di attuare la metodologia Flipped.

OBIETTIVI

- Valutare criticamente l'innovazione didattica della Flipped Classroom
- Acquisire conoscenze sulle metodologie e sugli strumenti che consentono di attuarla
- Progettare un'unità di apprendimento in modalità Flipped

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Cos'è la Flipped Classroom e perché continua a diffondersi nella scuola
- Come cambiano la lezione frontale e lo studio individuale

Seconda sessione in presenza

- Le metodologie e gli strumenti operativi della Flipped Classroom

RELATORI

Graziano Cecchinato: ricercatore in Pedagogia Sperimentale dell'Università di Padova nell'ambito delle Tecnologie dell'educazione, docente di Psicopedagogia dei nuovi media e di tecnologie dell'e-learning presso la scuola di Psicologia dell'Università di Padova

Beatrice Aimi: dirigente scolastico, PhD in Science Education, Master di II livello in Dirigenza per le Scuole, assegnista di ricerca presso l'Università di Parma (settore disciplinare: Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), specializzata in processi di apprendimento, relatrice in numerosi corsi di formazione per docenti e autrice di molteplici pubblicazioni

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare unità di apprendimento della propria disciplina secondo un approccio induttivo
- Saper condurre attività ispirate ad una didattica costruttivista
- Saper come attuare forme di valutazione formativa

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5944



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



18

IL FUTURO IN CLASSE CON LA REALTÀ VIRTUALE E AUMENTATA

Come potenziare la didattica con tour di realtà virtuale e aumentata

Esplorare e “toccare con mano” i luoghi, gli eventi, i fenomeni e le opere di cui si parla in classe sono le parole d'ordine della realtà virtuale (VR) e aumentata (AR): gli studenti possono intraprendere tour immersivi, con la supervisione dell'insegnante che li guida passo dopo passo. Il laboratorio si propone di mostrare le modalità di utilizzo di applicazioni VR-AR, sviluppate appositamente per la didattica e in grado di favorire un metodo di apprendimento attivo, partecipativo e coinvolgente.

OBIETTIVI

- Comprendere le potenzialità e le diverse applicazioni didattiche della realtà virtuale e della realtà aumentata
- Saper individuare strumenti e applicazioni necessari per avviare esperienze di VR e AR, selezionando quelli pensati appositamente per la didattica
- Imparare a gestire in modo autonomo le risorse digitali selezionate, coinvolgendo e guidando gli studenti

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (introduzione)

- Che cosa sono la realtà virtuale e la realtà aumentata?
- Perché portare in classe esperienze VR e AR?
- Quali strumenti, risorse e competenze sono necessari?

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Come utilizzare l'applicazione Google Esplorazioni per esperienze VR e AR, guidando la classe nei tour di realtà virtuale e aumentata
- Come potenziare le esperienze tramite visori di facile utilizzo
- Dove trovare altre applicazioni che offrono contenuti VR e AR utili per la didattica in classe
- Come creare percorsi di realtà virtuale personalizzati, anche a supporto delle Unità di Apprendimento

RELATORE

Luca Montanari: autore di testi scolastici e materiali didattici digitali per De Agostini Scuola, formatore in corsi e seminari sulla didattica digitale per la scuola e l'editoria

Requisiti: wi-fi, è possibile utilizzare il proprio dispositivo mobile (tablet o smartphone)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare competenze digitali per rendere più coinvolgenti le lezioni in classe e stimolare la partecipazione degli studenti
- Utilizzare strumenti e applicazioni digitali per un lavoro cooperativo in classe e successivi approfondimenti da parte degli studenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23781



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



19

MOBILE LEARNING E NUOVI APPRENDIMENTI: LA LEZIONE DIGITALE

Trova, elabora, condividi, verifica

Per i "nativi digitali" l'utilizzo della multimedialità, del Web 2.0, dei device mobili, sono operazioni naturali. L'ambiente di comunicazione digitale integrato con strumenti di classe come il tablet permette al docente di differenziare l'insegnamento in funzione degli stili di apprendimento con una gamma interessante di proposte didattiche. Ciò si può concretizzare in metodologie di insegnamento più vicine allo stile di comunicazione proprio delle nuove generazioni che, integrandosi con la didattica tradizionale, possono rendere più efficaci le attività di approfondimento e di partecipazione degli alunni.

OBIETTIVI

- Conoscere gli strumenti digitali di nuova generazione per una attività didattica efficace
- Svilappare una didattica per competenze con internet e dispositivi portatili

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Insegnare ed imparare: cosa cambia con la tecnologia mobile in classe
- Buone pratiche di uso delle TIC mobili nella didattica
- Esempi di attività inclusive

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Costruzione di un percorso didattico dalla ricerca delle risorse alla condivisione e verifica

RELATORE

Domizio Baldini: formatore esperto sui temi del digitale, consulente e collaboratore del M.I.U.R., tutor-coach classe 2.0, Apple Distinguished Educator con attività di coordinatore per Italia e Europa

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare unità di apprendimento della propria disciplina attraverso l'uso delle TIC mobili
- Saper gestire e organizzare i percorsi di apprendimento con strategie didattiche attive e interattive

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5948



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



20

GOOGLE FOR EDUCATION: GESTIRE LA CLASSE, LE LEZIONI E I COMPITI

Il seminario offre ai docenti una panoramica pratica sull'utilizzo di G Suite for Education in classe. Come previsto dal protocollo d'intesa di agosto 2017 tra Google e il M.I.U.R., il laboratorio pratico e operativo promuove l'alfabetizzazione digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie a scuola.

Verranno presentate e utilizzate le soluzioni offerte dalla piattaforma G Suite for Education per realizzare e condividere documenti didattici, creare e gestire aule virtuali, valutare, monitorare, includere e seguire tutti gli studenti. Inoltre, grazie all'utilizzo di 25 Chromebook a disposizione dei docenti sarà possibile provare direttamente un device all'avanguardia, semplicissimo da utilizzare e sviluppato appositamente per l'utilizzo in classe.

Il laboratorio prevede la copertura di due livelli:

- base, destinato a chi non ha alcuna conoscenza di Google for Education
- avanzato, per chi già conosce gli strumenti della G Suite e vuole approfondirne l'uso con esempi didattici concreti.

OBIETTIVI

- Sviluppare l'alfabetizzazione digitale dei docenti
- Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole delle nuove tecnologie con prassi didattiche collaborative per la condivisione delle risorse
- Veicolare la conoscenza di nuovi tool per la scuola utilizzabili ovunque da chiunque
- Acquisire strumenti per facilitare la comunicazione con e tra gli studenti per l'inclusione

PROGRAMMA

Prima sessione livello base

- Realizzare, implementare, condividere e migliorare risorse digitali
- Un ambiente tanti strumenti: Google Drive
- Documenti, Fogli di calcolo e Presentazioni
- Creare e gestire classi virtuali con Google Classroom

Seconda sessione livello avanzato

- Oltre Google Classroom: altri tools per gestire la classe e condividere le risorse
- Google Moduli, Google Sites, Calendar e G Mail

RELATORE

Google Certified Educator e Trainer di CampuStore Academy

Requisiti: l'aula deve essere dotata di connessione internet, LIM o videoproiettore.
Minimo 20 partecipanti

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare con padronanza strumenti digitali per la didattica
- Saper gestire e organizzare la propria attività didattica con strumenti funzionali innovativi
- Saper organizzare e proporre in classe attività collaborative e condivisibili
- Saper creare e gestire una classe virtuale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23782

In collaborazione con





21

PROMUOVERE LE COMPETENZE DIGITALI IN CLASSE

Interpretare e vivere il XXI secolo da cittadino critico e creativo grazie al framework europeo DigComp 2.1

Una elevata e ampia padronanza delle tecnologie, sia in una dimensione tecnica (abilità) sia in una dimensione critico-creativa (competenza), dimostra quanto sia impellente agevolare nelle generazioni più giovani lo sviluppo di quelle competenze in grado di interpretare un futuro oggi non definibile. La competenza digitale - non solo come abilità tecnologica di gestione degli strumenti - e l'attività di formazione possono far accrescere le competenze critiche trasversali alle tecnologie e fornire agli allievi gli strumenti operativi e le categorie interpretative, come risorse fondamentali per interpretare il presente verso i cambiamenti futuri. Per orientarsi nell'articolata struttura delle competenze digitali, si può far riferimento al quadro delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.1), che riporta competenze e indicatori, conoscenze e abilità necessarie a promuovere l'alfabetismo digitale nelle generazioni più giovani. Accanto al DigComp, nel 2017 è stato divulgato anche il DigCompEdu per definire il Quadro europeo delle competenze digitali degli insegnanti.

OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche dei framework europei DigComp e DigCompEdu
- Analizzare alcuni percorsi formativi focalizzati sulle competenze digitali
- Predisporre attività formative che promuovano le competenze digitali

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- I bisogni per il cittadino del XXI secolo e le competenze digitali nella società italiana
- Quali competenze digitali? Le dimensioni della competenza digitale
- Il framework DigComp 2.1 e DigCompEdu: struttura, caratteristiche e finalità

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Promuovere le competenze digitali: presentazione di percorsi formativi secondo il framework DigComp e DigCompEdu
- Promuovere le competenze digitali: progettazione di un intervento formativo

RELATORE

Massimiliano Andreoletti: docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito delle tecnologie applicate all'apprendimento

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Cittadinanza attiva e legalità
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Comprendere le dimensioni delle competenze digitali
- Gestire uno strumento strutturato per la promozione delle competenze digitali
- Ipotizzare attività formative supportate da tecnologie
- Predisporre interventi formativi che promuovano le competenze digitali

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5943



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



SPECIFICHE

22

AMBIENTI DIGITALI DI APPRENDIMENTO: DALLA LIM AL CLOUD

Strumenti, servizi, risorse e ambienti digitali a supporto dell'attività formativa

Negli ultimi anni nella scuola sono entrate diverse tecnologie e servizi e sono stati utilizzati molteplici ambienti e risorse digitali. Se da un lato la disponibilità in rete non limita più la "fantasia" del docente, dall'altro è sempre presente il rischio di adottare architetture di istruzione trasmissive e di sovraccaricare cognitivamente gli allievi, riducendone l'autonomia e la responsabilità rispetto a competenze disciplinari e di cittadinanza, e limitando le possibilità di acquisire padronanza di abilità e conoscenze. Sperimentando attività pratico-operative, si verificheranno le potenzialità di risorse, strumenti e ambienti digitali nell'attività formativa e si farà riflettere come determinate tipologie di sapere necessitano una riflessione sulle pratiche in classe: operare con gli oggetti è fondamentale per consentire all'allievo il confronto con la complessità, rielaborando conoscenze astratte.

OBIETTIVI

- Comprendere quali sono le caratteristiche di un ambiente digitale per l'apprendimento
- Conoscere le diverse componenti di ambiente digitale per l'apprendimento
- Acquisire familiarità con servizi, ambienti e risorse a supporto della didattica
- Sperimentare strategie didattiche attive

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Cosa è la LIM e come funziona
- La LIM nelle pratiche dell'insegnante: oltre lo scrivere e il proiettare
- La progettazione dell'attività didattica con la LIM: spazi, tempi e modi

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Il software a corredo della LIM: funzioni base/intermedie
- Sperimentazione di soluzioni pratiche sull'uso della LIM nella didattica

RELATORE

Massimiliano Andreoletti: docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'ambito delle tecnologie applicate all'apprendimento

Requisiti: LIM, sarebbe preferibile aula informatica

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Cittadinanza attiva e legalità
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Gestire le risorse comunicative, interattive, multimediali e digitali a supporto dell'attività formativa
- Ipotizzare attività formative supportate da tecnologie
- Predisporre interventi formativi con strategie didattiche attive e interattive

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5947



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



23

LAVORARE IN CLASSE CON EBOOK

Come utilizzare l'eBook in classe, con la LIM, a casa

L'ambiente della piattaforma bSmart, nel quale si integrano gli eBook De Agostini Scuola, consente al docente di proporre alla classe una esperienza ricca di stimoli e di differenziare l'insegnamento in funzione degli stili di apprendimento o delle specifiche esigenze della classe. L'eBook diventa così un ambiente attivo e partecipativo, che comprende strumenti di lavoro pensati specificamente per la didattica e integra i contenuti prodotti dal docente o dallo studente. La piattaforma è un ambiente di insegnamento e condivisione e consente di gestire le attività didattiche attraverso la creazione di gruppi di lavoro differenziati, l'assegnazione di compiti, l'organizzazione di verifiche o eventi, il monitoraggio costante dei risultati degli studenti.

OBIETTIVI

- Valutare criticamente l'utilizzo degli strumenti digitali finalizzato agli obiettivi didattici
- Progettare una lezione con gli strumenti dell'eBook e della piattaforma bSmart
- Utilizzare la piattaforma per condividere contenuti e attività di gruppo o individuali finalizzati all'analisi, all'esercitazione, all'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari, personalizzando l'intervento didattico nei confronti degli studenti

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- **Prerequisiti:** iscrizione alla piattaforma, accesso e attivazione delle licenze per la consultazione
- **Preparare una lezione con l'eBook**
 1. Esplorare il libro, gli strumenti di lavoro e la varietà dei contenuti multimediali
 2. Personalizzare l'eBook con contenuti preparati o scelti dal docente
 3. Creare una mappa concettuale con i contenuti dell'eBook e del docente

Seconda sessione in presenza

- **Lavorare in classe alla LIM:** utilizzare gli strumenti dell'eBook per creare attività in classe finalizzate all'investigazione, alla deduzione, al problem solving
- **Oltre l'eBook:**
 1. Utilizzare l'archivio delle risorse bSmart per il docente
 2. Utilizzare la piattaforma bSmart per personalizzare l'intervento didattico

RELATORE

Michela Barbieri: presidente di bSmart Labs e coordinatrice delle attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle Tecnologie al servizio della didattica

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Acquisire conoscenze sulle funzionalità della piattaforma
- Essere in grado di personalizzare l'eBook con contenuti nuovi
- Saper utilizzare la piattaforma, sfruttandone a pieno le potenzialità didattiche

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5949



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



24

EDUCAZIONE AL DIGITALE E PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO

Opportunità e i rischi della rete e delle nuove tecnologie

Il workshop si propone di valorizzare e promuovere l'uso delle nuove tecnologie, pur non sottovalutandone i rischi. Con un'attenzione specifica al ruolo dei docenti, riconosciuto anche dalla legge 71/2017, si cercheranno di offrire indicazioni sui possibili rischi e vantaggi della rete e sostenere i docenti nella propria funzione educativa e di accompagnamento nell'uso del web e dei social network. La finalità del workshop è supportare gli insegnanti nella promozione di un uso responsabile delle nuove tecnologie.

OBIETTIVI

- Acquisire consapevolezza circa le potenzialità delle nuove tecnologie
- Valorizzare e promuovere nei confronti degli studenti l'uso delle tecnologie, pur non sottovalutandone i rischi
- Acquisire strumenti per prevenire i rischi relativi all'uso della rete
- Aumentare la consapevolezza del proprio ruolo educativo e di accompagnamento nell'uso della rete e delle nuove tecnologie

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Quanto e come i ragazzi usano le nuove tecnologie e la rete. Digital Divide
- Cyberbullismo e tipologie di cyberbullismo
- La legge 71/2017 e il ruolo della scuola per contrastare il cyberbullismo
- Sexting, hate speech; fake news; videogiochi, dipendenza e il fenomeno degli Hikikomori; reputazione e identità online e privacy

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Cosa fare? Confronto e individuazione di possibili strategie educative
- Come intervenire e prevenire in modo efficace
- Stili di apprendimento e stili di insegnamento: risorse e opportunità delle nuove tecnologie e della rete. Educare in modo positivo: da consumatori passivi a protagonisti attivi

RELATORE

Barbara Laura Alaimo: pedagoga e counselor, esperta di cyberbullismo, educazione alle emozioni e promozione del benessere. Co-founder e mentor di Coderdojo Milano

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione e didattica digitale
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Inclusione scolastica e sociale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper riconoscere il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo
- Utilizzare i media in ambito scolastico come strumenti per aumentare la consapevolezza di utilizzo degli studenti
- Approfondire la conoscenza degli aspetti legislativi e formativi legati alla nuova legge sul cyberbullismo
- Progettare e promuovere attività di prevenzione e intervento efficaci per contrastare il cyberbullismo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5950



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



25

METODO DI STUDIO: OPERARE PER L'AUTONOMIA DEGLI ALUNNI

Come educare gli alunni ad un metodo di studio funzionale e autonomo

Focus del seminario sarà quello di sviluppare una riflettuta consapevolezza didattica sulla necessità di "insegnare a imparare" per rendere autonomi gli alunni nell'accesso al sapere, nella rielaborazione delle informazioni nonché per aiutare ogni studente "a fare da solo!". Si affronterà il tema delle mappe mentali e concettuali come strumento per lo studio delle diverse materie.

OBIETTIVI

- Supportare con riflettuta consapevolezza gli alunni che devono imparare a studiare
- Riflettere sulle strategie di studio
- Valutare e integrare attività didattiche atte ad abilitare negli alunni le capacità di affrontare lo studio dei testi scritti (percorsi di metacognizione)
- Conoscere strumenti e tecniche per la realizzazione di mappe mentali e concettuali

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Metacognizione nei processi di studio
- Metodo e strategie di studio (per l'analisi dei contenuti scritti)
- Mappe mentali e concettuali

Seconda sessione in presenza

- Attenzioni didattiche per le difficoltà legate alle abilità di studio

RELATORE

Emil Girardi: pedagoga, insegnante, consulente, formatore, collabora con la Libera Università di Bolzano e l'Università di Verona, coordinatore dei laboratori italiani "Aiutami a fare da solo", socio fondatore e presidente di Canalescuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Conoscere i processi di studio per veicolare nella propria pratica didattica
- Saper utilizzare una didattica che coinvolga anche gli alunni con difficoltà di apprendimento

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5953



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



26

PERCHÉ AGLI STUDENTI NON PIACE LA SCUOLA?

Come funziona la mente e come ciò influisce sulla didattica

Stanchi di vedere classi con alunni demotivati, disattenti, disinteressati? Esiste una soluzione al problema: la didattica evidence-based. Due assunti sono fondamentali per costruire un apprendimento efficace e motivante: seguire le evidenze delle neuroscienze e svolgere attività didattiche in grado di suscitare la giusta curiosità verso l'apprendimento. Non si può insegnare - e farlo bene - senza sapere come la mente impara.

Il seminario è progettato per fornire ai partecipanti una guida pratica all'utilizzo delle tecniche e delle strategie di apprendimento efficace basato sulle evidenze neuroscientifiche; l'approccio prevalentemente laboratoriale permetterà, in piccoli gruppi, di discutere i materiali e le schede di lavoro proposte e trovare risposte concrete ai bisogni con indicazioni pratiche per una didattica attiva e significativa.

OBIETTIVI

- Fornire ai partecipanti il quadro teorico di riferimento sulle neuroscienze e la didattica efficace
- Fornire ai partecipanti riflessioni e strumenti utili per produrre cambiamento significativo all'interno della propria pratica didattica quotidiana
- Fornire ai partecipanti tecniche e strategie per promuovere motivazione ad apprendere

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Come progettare, condurre e valutare una lezione seguendo i principi delle neuroscienze
- Quali tecniche e strategie per una didattica evidence-based in grado di migliorare l'efficacia dell'apprendimento e della motivazione

Seconda sessione in presenza

- Quali gli errori più comuni che gli insegnanti fanno durante le loro lezioni e come fare per evitarli

RELATORE

Beatrice Aimi: dirigente scolastico, PhD in Science Education, Master di II livello in Dirigenza per le Scuole, assegnista di ricerca presso l'Università di Parma (settore disciplinare: Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), specializzata in processi di apprendimento, relatrice in numerosi corsi di formazione per docenti e autrice di molteplici pubblicazioni

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Conoscere gli aspetti della motivazione
- Conoscere i processi di apprendimento e la loro ricaduta sulla didattica
- Conoscere i principi della didattica attiva

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online.

I.D. S.O.F.I.A. 23783



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



27

IL COOPERATIVE LEARNING: COINVOLGERE PER APPRENDERE

Come organizzare la classe in forme cooperative

Con sempre maggiore enfasi le ricerche evidenziano come sia importante il coinvolgimento degli studenti e di tutta la classe per apprendere in modo profondo, così come per la creazione di un clima positivo nelle classi. Lo sviluppo di alcune competenze previste dalle Indicazioni Nazionali è inoltre correlato all'organizzazione di forme didattiche cooperative. Come organizzare la classe in gruppi di ricerca? Come progettare il lavoro degli studenti? Quali forme cooperative scegliere per organizzare una didattica che coinvolge ciascun studente? Risponderemo a queste domande riflettendo su esperienze didattiche condotte in modalità cooperativa e sperimentando concretamente modalità di progettazione per strutturare attività didattiche in apprendimento cooperativo.

OBIETTIVI

- Riconoscere gli elementi di base del Cooperative Learning
- Comprendere come organizzare la classe
- Correlare le attività con le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali
- Valutare la progettazione in Cooperative Learning

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Organizzare la classe in Cooperative Learning: quali elementi considerare?
- Il ruolo dell'insegnante
- Laboratorio di avvio e lavoro cooperativo

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Riflessione sull'esperienza e definizione delle linee guida per la progettazione
- Proposta di lavoro laboratoriale

RELATORE

Ezio Del Gottardo: professore Associato di Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca Educativa presso UNINT-Università degli Studi Internazionali di Roma

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria e scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper creare un gruppo di apprendimento
- Saper progettare unità di apprendimento secondo un approccio cooperativo
- Saper correlare le attività con le competenze previste dalle Indicazioni Nazionali
- Saper valutare attività ispirate ad una didattica cooperativa

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5952



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



28

INSEGNARE CON STILE: TANTI DIVERSI MODI DI APPRENDERE

Per un insegnamento attento ai diversi stili di pensiero e modi di apprendere

Ciascuno, nella sua unicità cognitiva, elabora le informazioni che riceve dal mondo in modo diverso. È però possibile stabilire delle caratteristiche comuni ed individuare alcuni stili di pensiero. Per i docenti è importante conoscere i diversi stili cognitivi e padroneggiare gli stili di apprendimento che ne derivano. Infatti, conoscere i diversi stili di pensiero significa avventurarsi nella scoperta dei processi cognitivi sottesi ai compiti scolastici e acquisire strumenti per insegnare in modo efficace. La sfida è quella di integrare i differenti stili nella didattica, per individualizzare la proposta formativa ma soprattutto per potenziare le competenze degli alunni.

OBIETTIVI

- Conoscere gli stili cognitivi e le diverse strategie di apprendimento
- Sviluppare competenze di riconoscimento dello stile in atto
- Fornire strategie efficaci di didattica inclusiva dei differenti stili di apprendimento

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Riconoscere e valorizzare i diversi stili di pensiero e i diversi modi di apprendere
- Le intelligenze multiple; modalità di espressione delle intelligenze; canali sensoriali preferenziali
- Il cervello e le sue regole per apprendere in modo efficace
- Intelligenze multiple, competenze e tecnologie digitali

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- La gestione dei diversi modi di apprendere in classe; valorizzare le intelligenze
- Stili di insegnamento e apprendimento efficace
- Stili di pensiero e valutazione
- Pensiero laterale e creatività
- Intelligenza emotiva, creatività e motivazione per apprendere in modo efficace

RELATORE

Barbara Laura Alaimo: pedagoga e counselor, si occupa di educazione alle emozioni, promozione del benessere e comunicazione efficace. Co-founder e mentor di Coderdojo Milano

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare consapevolezza rispetto alle funzioni cognitive coinvolte nell'apprendimento e richieste dai compiti didattici
- Confrontare le proprie strategie didattiche con i differenti stili di pensiero degli alunni

Durata: 3 ore

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23784



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



29

PARLARE ED ASCOLTARE: LA COMUNICAZIONE EMPATICA

La comunicazione efficace ed empatica come strumento per educare e far apprendere

La comunicazione è un elemento fondamentale del lavoro del docente, indispensabile per promuovere il passaggio di conoscenze e competenze, ma anche per creare un clima di classe che renda l'apprendimento piacevole ed efficace. Per la crescita dell'alunno e per il benessere dell'insegnante stesso, è fondamentale che il docente costruisca una comunicazione efficace con gli studenti e gli altri adulti presenti nel contesto scolastico. Le attività proposte hanno come finalità quella di aumentare nei partecipanti la consapevolezza delle proprie risorse personali e sviluppare le proprie abilità di ascolto e comunicazione.

OBIETTIVI

- Riconoscere il proprio stile comunicativo
- Migliorare le capacità di ascolto empatico
- Conoscere strategie di risoluzione del conflitto

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Non si può non comunicare: le regole della comunicazione
- Comunicazione verbale e non verbale
- Gli ostacoli e le barriere della comunicazione

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- L'ascolto passivo e le espressioni facilitanti
- Ascolto attivo e messaggi in prima persona
- I conflitti: la comunicazione non violenta

RELATORE

Barbara Laura Alaimo: pedagoga e counselor, si occupa di educazione alle emozioni, promozione del benessere e comunicazione efficace. Co-founder e mentor di Coderdojo Milano

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Cittadinanza attiva e legalità
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare la comunicazione empatica per migliorare il clima di classe e l'apprendimento
- Saper gestire il conflitto attraverso gli strumenti della comunicazione non violenta
- Sviluppare attraverso la comunicazione empatica la relazione con colleghi e genitori

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5957



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



30

GESTIRE UNA CLASSE

Il valore delle regole nella pratica educativa

Negli ultimi anni si è accentuata la tendenza ad una gestione più individuale che sociale della classe. L'attenzione didattica risulta più orientata ai singoli alunni, dimenticando che questi agiscono all'interno di un contesto sociale. Il "disturbatore", quell'alunno che non permette il regolare svolgimento della lezione, s'insinua in tale situazione diventando protagonista di dinamiche relazionali che restano nascoste e misteriose all'insegnante stesso, ma che coinvolgono il gruppo dei coetanei. La sua presenza all'interno della classe è spesso assunta come problema che va risolto dall'insegnante in maniera individuale, il più delle volte senza risultati soddisfacenti. Un'analisi sistemica della classe può consentire di scoprire modalità efficaci di gestione, soprattutto attraverso la riappropriazione di quelle regole educative che garantiscono il vivere comune. L'insegnante ha il compito di favorire l'apprendimento tra compagni, aiutando la classe a funzionare come gruppo e costruendo appartenenza attraverso un sistema di regole condivise. La regola è alla base della vita di un gruppo. Comprenderne il valore, unitamente alle tante sue possibilità di applicazione, costituisce il presupposto per la creazione di un clima sereno e produttivo in classe. Occorre adottare un metodo di lavoro basato su attività di ricerca, di cooperazione, di problematizzazione che permettano di acquisire pratiche di convivenza civile e senso di comunità, necessari alla crescita individuale e collettiva.

OBIETTIVI

- Esplorare le interazioni sociali in classe in una logica di apprendimento cooperativo ed esperienziale
- Comprendere il sistema delle regole in un'ottica di crescita personale e collettiva

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Riconoscere i meccanismi che sottendono l'uso delle regole nei gruppi
- Promuovere l'autoregolazione degli alunni

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Acquisire capacità di gestione dei conflitti
- Imparare a costruire regole condivise

RELATORE

Rossella Diana: pedagoga, docente di scuola secondaria di II grado, formatrice

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Didattica per competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Prefigurare piste di formazione e ricerca per sviluppare il lavoro a livello di classe o d'Istituto
- Analizzare criticamente le esperienze per elaborare un curriculum a livello di Consiglio di classe e/o di scuola

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online.

I.D. S.O.F.I.A. 23785



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



31

LO STUDENTE ADOLESCENTE E PRE-ADOLESCENTE: ISTRUZIONI PER L'USO

Come instaurare una buona relazione educativa

L'adolescenza è spesso definita "la seconda nascita" poiché è la fase di passaggio tra l'infanzia e la vita adulta: l'individuo deve acquisire le competenze per affrontare le responsabilità di adulto. L'adolescente è chiamato ad assumere numerosi compiti personali e sociali, fondamentali per la sua crescita ma anche faticosi per le energie psichiche richieste. Il compito principale riguarda la costruzione dell'identità e coinvolge la dimensione corporea, emotiva, cognitiva e sociale. In questa fase così delicata gli adulti di riferimento diventano contemporaneamente sia il bersaglio prediletto degli adolescenti, che vogliono differenziarsi, sia il loro porto sicuro nei momenti in cui capiscono che non è ancora tempo di navigare soli. La scuola diventa così un luogo di sperimentazione di sé e della propria crescita. Agli insegnanti spetta il compito di nutrire le menti, senza dimenticare gli affetti.

OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche dell'età adolescenziale
- Conoscere le dinamiche psicologiche coinvolte nella relazione insegnanti-alunni
- Promuovere atteggiamenti di ascolto dei bisogni evolutivi degli adolescenti a scuola

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- L'adolescenza nel ciclo di vita
- Compiti evolutivi dell'adolescente
- L'adolescente e la nascita sociale

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- L'adolescente e il mondo adulto. La relazione studente-docente: esercitazione
- Adolescenti in classe (voti, ascolto a scuola, gruppo classe): analisi critica
- Il disagio adolescenziale nelle sue differenti manifestazioni: focus sui disturbi alimentari, le condotte devianti e il ritiro sociale (un focus a scelta)

RELATORE

Elena Pezzotti: psicologa dell'età evolutiva, consulente presso strutture pubbliche e private, formatrice e autrice di testi di didattica scolastica di indirizzo psicologico

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Gli apprendimenti
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Inclusione scolastica e sociale
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare consapevolezza rispetto ai compiti evolutivi degli adolescenti e alle modalità di interazione con i pari e con le figure adulte tipiche dell'età
- Confrontare le proprie modalità relazionali con le caratteristiche evolutive e comunicative dell'età adolescenziale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5956



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



32

IL DEBATE PER SVILUPPARE LE COMPETENZE CHIAVE

Il Debate è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali ("life skills"), e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il Debate consiste in un confronto nel quale due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento (claim) dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). L'argomento individuato è tra quelli raramente affrontati nell'attività didattica tradizionale, un argomento non convenzionale, talvolta provocatorio. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica. Il Debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e, non ultimo, l'autostima. Il Debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalle proprie e a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di competenze. Acquisire "life skills" da giovani permetterà una volta adulti di esercitare consapevolmente un ruolo attivo in ogni processo decisionale (competenza di cittadinanza attiva).

OBIETTIVI

- Familiarizzare con la metodologia del Debate
- Comprendere come promuovere le competenze chiave attraverso il Debate
- Ipotizzare la trasferibilità del Debate nel proprio contesto, con una eventuale declinazione in lingua inglese secondo la metodologia CLIL, ove richiesto

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Introduzione alla metodologia del Debate
- Esercizi preparatori di warm-up per acquisire alcune semplici tecniche di public speaking

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Sperimentazione di un vero e proprio Debate semplificato per comprenderne la struttura e le varie fasi di preparazione

RELATORI

Letizia Cinganotto, Elena Mosa, Silvia Panzavolta: ricercatrici INDIRE

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Essere in grado di impostare una didattica motivante, coinvolgente e partecipata
- Saper condurre attività ispirate ad una didattica basata sulla costruzione delle conoscenze e sulla collaborazione
- Saper valutare attività ispirate ad una didattica cooperativa

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23786



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



33

DALL'ALTERNANZA AI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Seminario sulla metodologia didattica dell'Alternanza

I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento mettono in luce due poli già contenuti nella metodologia dell'alternanza: le soft skills e l'orientamento.

Il seminario si propone di fornire al docente tutti gli strumenti necessari per capirne la finalità e per organizzare operativamente i percorsi, accompagnando lo studente nella sua crescita formativa e nella presentazione del percorso durante la prova orale dell'Esame di stato. Partendo dalle novità normative, verranno date indicazioni pratiche e suggerimenti utili allo svolgimento dei percorsi, con un'attenzione particolare alla valutazione delle competenze trasversali.

OBIETTIVI

- Conoscere la metodologia dell'Alternanza, le loro finalità e la normativa
- Essere in grado di organizzare dei percorsi dalla progettazione delle competenze trasversali alla valutazione e all'orientamento
- Acquisire le competenze per guidare lo studente nella sua crescita formativa
- Essere in grado di gestire tutta la documentazione necessaria

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Dall'alternanza ai PCTO: le competenze trasversali e l'orientamento
- Le novità normative
- Organizzazione dei percorsi: funzioni della piattaforma e modulistica

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Progettazione didattica dei percorsi
- Esempi di progettazione per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento
- Valutazione e certificazione delle competenze: strumenti e schede per l'accompagnamento dello studente
- Verso l'Esame di Stato e la prova orale

RELATORE

Vanessa Kamkhagi: docente di francese e referente per l'alternanza. Autrice di un volume, *L'alternanza in pratica*, UTET, 2017 e di dossier e percorsi interdisciplinari per De Agostini Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Alternanza scuola lavoro
- Educazione alla cultura economica
- Orientamento e dispersione scolastica
- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper gestire e organizzare i percorsi di alternanza
- Saper progettare e valutare le competenze

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23749



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



34

INSEGNARE TRAMITE UNA LINGUA STRANIERA: LA MODALITÀ CLIL

La modalità didattica CLIL – Content and Language Integrated Learning – richiede agli insegnanti di discipline non linguistiche (DNL) una adeguata capacità di individuare strumenti e metodologie didattiche che consentano loro di presentare i contenuti disciplinari con efficacia almeno pari a quella da loro riscontrata nell'insegnamento degli stessi in lingua naturale. Nel seminario/laboratorio saranno presentate ed esemplificate, tramite l'analisi di unità didattiche significative in ambito scientifico, le specifiche competenze che l'utilizzo della modalità CLIL richiede, in aggiunta a quelle strettamente disciplinari e linguistiche.

OBIETTIVI

- Mettere in evidenza le competenze e le metodologie didattiche necessarie per un insegnamento in modalità CLIL
- Far emergere, nella strutturazione di unità di apprendimento in modalità CLIL, le specifiche competenze da essa richieste all'insegnante DNL

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Le competenze di un docente CLIL
- Docente CLIL vs Docente non-CLIL

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Analisi di esempi di unità di apprendimento CLIL

RELATORE

Franco Favilli: docente di Didattica della matematica e direttore del Centro per l'Aggiornamento, la Formazione e la Ricerca Educativa (CAFRE) dell'Università di Pisa, esperto di CLIL e di formazione di docenti CLIL

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Progettare percorsi CLIL
- Reperire, scegliere, adattare, creare materiali e risorse didattiche per lezioni CLIL, utilizzando anche il digitale
- Utilizzare strumenti di valutazione coerenti con la metodologia CLIL

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5960



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | dcaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



35

UN CURRICOLO DI SCRITTURA IN FUNZIONE DEL NUOVO ESAME DI STATO

Il DM 741/2017 ha introdotto dal 2018 una nuova e diversa articolazione delle prove d'esame della scuola secondaria di I grado, dando risalto a tipologie testuali quali testo descrittivo, narrativo e argomentativo, nonché alla sintesi di testi letterari e divulgativi. Le ricadute didattiche sulla costruzione delle competenze di scrittura implicano un curricolo verticale volto all'acquisizione graduale delle competenze di scrittura e delle tecniche relative ai diversi tipi di testo.

OBIETTIVI

- Fornire strumenti e indicazioni per lavorare in classe sulle abilità di scrittura in vista della nuova prova d'esame

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Indicazioni sulle buone prassi di scrittura applicabili ai diversi tipi di testo
- Proposte di percorsi di lavoro triennale focalizzati in particolare sulle due tipologie di scrittura che comportano maggiori criticità: sintesi e testo descrittivo, con attenzione alle esigenze della didattica inclusiva

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

Come preparare una prova d'esame sulla base delle Indicazioni Ministeriali

- Tipologia A – Testo narrativo o descrittivo
- Tipologia B – Testo argomentativo
- Tipologia C – Comprensione e sintesi di un testo
- Prova strutturata

RELATORE

Tiziana Tiziano: già docente di scuola secondaria di secondo grado; coautrice di grammatiche a marchio Petrini, tra le quali *Grammatica e scrittura*, *Grammaticalmente*, *Multi-grammatica*, *Grammalibro*

Giulia Borghesio: docente di scuola secondaria di primo grado, coautrice della grammatica *Grammalibro* e di *Palestra Invalsi Italiano* e *Palestra competenze e Invalsi*, editi da Petrini.

Luisa Menzio: docente e attualmente preside di scuola secondaria di primo grado. Coautrice della grammatica *Grammalibro* e di *Palestra Invalsi Italiano* e *Palestra competenze e Invalsi*, editi da Petrini.

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze
- Didattica inclusiva
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti
- Problemi della valutazione individuale e di sistema

Destinatari:

- Scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Costruire un percorso triennale di scrittura finalizzato all'acquisizione delle competenze per affrontare l'Esame di Stato
- Creare attività di scrittura collegate al contesto reale
- Progettare una prova d'esame sulla base delle Indicazioni Ministeriali
- Elaborare una tabella di valutazione per certificare le competenze

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23788



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



SPECIFICHE

36

STORIE PER LEGGERE, SCRIVERE, IMPARARE

Come appassionare i più giovani alla scrittura?

La narrativa e il gioco possono diventare strumenti di apprendimento associando le buone letture alla buona scrittura. Uno scrittore di libri per ragazzi racconta come si inventano e si fanno crescere le storie. Storie che possono diventare un modo per avvicinare i ragazzi, incuriosirli e coinvolgerli.

OBIETTIVI

- Fornire strumenti e indicazioni per lavorare in classe sulle abilità di scrittura anche in ottica Esame di Stato
- Comprendere tecniche di scrittura creativa e di storytelling
- Stimolare il coinvolgimento dello studente attraverso l'utilizzo del gioco

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Le storie: da dove vengono e perché sono importanti
- Raccontare e ri-raccontare come metodo per capire
- Come lavora uno scrittore: ideazione, documentazione, sviluppo, scrittura, rilettura

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Il gioco come strumento per coinvolgere i ragazzi
- Suggerimenti e attività da proporre agli studenti
- Consigli su come guidare gruppi di ragazzi nella creazione narrativa

RELATORE

Book on a tree è un gruppo di giovani ed entusiasti scrittori, esperti di narrativa per ragazzi a livello internazionale. Di questa squadra, fondata da Pierdomenico Baccalario, fanno parte numerosi autori fra cui Andrea Tullio Canobbio, Davide Morosinotto e Daniele Nicastro. Autori DeAgostini Scuola

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Gli apprendimenti
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare tecniche di scrittura creativa, di storytelling e dinamiche di gioco per lavorare in classe sulla capacità di scrittura dei ragazzi
- Saper integrare lo strumento del gioco nell'attività didattica in classe per coinvolgere e motivare

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5961



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



37

LA LETTERATURA DOPO (E OLTRE) IL CANONE SCOLASTICO

Dai testi di autori degli anni più recenti alla costruzione delle prove scritte di italiano nel triennio, con particolare attenzione alla nuova Prima prova dell'esame di Stato. Quattro proposte di formazione e di aggiornamento tra cui scegliere quella più vicina ai propri interessi:

NARRATORI DELL'ULTIMO MEZZO SECOLO. Raccontare l'Italia dagli anni del miracolo economico ai giorni nostri: il lavoro (L. Bianciardi, P. Villaggio, V. Trevisan); la storia e la politica (E. Morante, L. Sciascia, G. Parise); come viviamo (G. Berto, P.V. Tondelli, W. Siti).

DOPO MONTALE: QUATTRO POETI DA LEGGERE A SCUOLA. Quattro poeti nell'età della cultura di massa: Sandro Penna e lo 'stile semplice'; Vittorio Sereni e la continuità del 'grande stile'; la poesia come lirica e come racconto: G. Caproni, A. Bertolucci.

OLTRE LA POESIA, OLTRE IL ROMANZO: LA NONFICTION. Come dire la verità, e dirla bene: un percorso nella saggistica e nella nonfiction degli ultimi decenni (G. Parise, P. Levi, N. Ginzburg, L. Sciascia, A. Franchini, R. Saviano, A. Busi).

LETTERATURA E ARTI DI MASSA (CINEMA, TV, CANZONI). Cambiare lingua. Come scrivere (e di cosa scrivere) nella società dell'immagine: Pasolini e l'ideologia della cultura di massa; Umberto Eco e la descrizione-interpretazione della cultura di massa; gli scrittori e le nuove arti (E. Flaiano, A. Moravia, P.V. Tondelli, W. Siti).

OBIETTIVI

- Riflessione sulla didattica della scrittura a partire da testi letterari
- Confronto e discussione di un nuovo canone per la letteratura

PROGRAMMA

- Lettura e analisi di testi significativi degli autori proposti
- Laboratorio sui possibili usi dei testi nella didattica, con particolare attenzione alla nuova Prima prova scritta di italiano

RELATORI

Daniele Balicco: professore di Letteratura e Filosofia presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS) di Parigi

Chiara Fenoglio: insegnante e critico letterario

Jacopo Galavotti: dottore di ricerca in Storia della lingua italiana, si occupa dell'analisi linguistica, metrica e stilistica

Giacomo Morbiato: ricercatore all'Università di Padova, ha pubblicato vari saggi sulla poesia italiana del secondo Novecento

Raffaello Palumbo Mosca: PhD in Romance Languages & Literatures presso la University of Chicago (USA)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Problemi della valutazione individuale e di sistema
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Gestire un laboratorio di scrittura
- Progettare percorsi sul testo letterario dal commento all'argomentazione
- Costruire unità di apprendimento sulla letteratura italiana degli ultimi decenni
- Ripensare criticamente il canone degli autori contemporanei

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23789



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



38

LA NUOVA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Come prepararsi al cambiamento

Che cosa cambia a giugno 2019? Quale percorso didattico costruire perché gli alunni acquisiscano tutte le competenze necessarie? Dopo aver analizzato le novità, si presenteranno proposte concrete per lavorare con la classe in maniera mirata all'esame e, più in generale, per avvicinare gli studenti alla scrittura nelle sue diverse forme.

OBIETTIVI

- Mettere a fuoco le innovazioni previste per la prima prova
- Costruire percorsi didattici in vista dell'esame di Stato
- Consolidare le competenze espositivo-argomentative
- Migliorare le competenze di scrittura degli studenti

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

Analisi e commento del *Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di Stato* (circolare 3050 del 4/10/18)

- Focus sulle novità
- Che cosa recuperare dal lavoro sulle "vecchie" tipologie
- Che cosa potenziare in vista della nuova prova (comprensione, analisi della struttura del testo, riassunto, *mosse argomentative*, divisione in paragrafi, ...)
- I criteri di valutazione e le griglie per la correzione

Seconda sessione in presenza

- Proposte didattiche operative in preparazione alla prima prova
- La centralità della correzione per rendere gli alunni consapevoli
- Come lavorare sulle competenze di comprensione, analisi e argomentazione
- Le opportunità offerte dalle nuove tecnologie

RELATORI

Bianca Barattelli: insegna italiano e latino nella scuola secondaria di secondo grado. Ha tenuto corsi di formazione su didattica della scrittura e scrittura professionale; ha pubblicato diversi contributi a stampa, il più recente dei quali è *Scrivere Bene* (il Mulino 2015).

Alessandro Mezzadrelli: docente di italiano e di Storia nella scuola secondaria di secondo grado. È autore, in collaborazione con Claudio Giunta, del volume *Modelli di scrittura*, parte di *Cuori Intelligenti, Mille anni di Letteratura*, Garzanti Scuola.

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Problemi della valutazione individuale e di sistema

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare, organizzare e condurre un laboratorio di scrittura
- Saper progettare unità didattiche in vista dell'Esame di Stato
- Saper utilizzare la letteratura per potenziare le abilità di scrittura

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23790



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



39

AGENDA 2030 E CITTADINANZA GLOBALE

Come costruire competenze di cittadinanza mondiale attiva?

Negli ultimi decenni, di pari passo con l'estendersi della "globalizzazione", si è posto il problema di definire un nuovo aspetto della cittadinanza, quello globale. Questa consapevolezza ha portato diversi Stati e organizzazioni internazionali, come UNESCO, a identificare una serie di competenze trasversali, di cittadinanza globale appunto, necessarie ad agire come "cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente" (PON M.I.U.R. 2014/2020). Ma come si costruiscono dei percorsi didattici di cittadinanza globale capaci di unire sapere, fare ed essere? Come si rendono protagonisti gli studenti del proprio percorso di cambiamento? E infine come si valutano le competenze acquisite e l'impatto (positivo) sulla società? A queste domande cercheremo di dare risposta nel corso del laboratorio, facendoci aiutare dalle esperienze più interessanti di Global Education del panorama europeo e dagli strumenti più smart di didattica attiva e partecipata.

OBIETTIVI

- Conoscere quali sono i temi/problemi principali legati alla globalizzazione e all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite
- Saper costruire, implementare e valutare laboratori di educazione alla cittadinanza globale

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La cittadinanza globale nella scuola secondaria (di I e II grado)
- Itinerari di contenuto su temi e problemi mondiali

Seconda sessione in presenza

- Migliori (e peggiori) esempi di Global Education
- Elementi e strumenti di valutazione delle competenze

RELATORE

Giordano Golinelli: autore per De Agostini dei "Laboratori di cittadinanza attiva per i giovani del XXI secolo". Ha partecipato per diversi anni, come delegato e formatore, alle attività dell'Associazione italiana turismo responsabile. È amministratore delegato di Step4, impresa sociale specializzata in progetti di educazione alla cittadinanza globale

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Cittadinanza attiva e legalità
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare e realizzare laboratori di Global Education
- Saper valutare le competenze di cittadinanza mondiale
- Saper utilizzare strumenti di didattica attiva e digitale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23791



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



40

PERCORSI DIDATTICI DIGITALI PER STORIA, GEOGRAFIA E ITALIANO

Le risorse offerte dal digitale per ideare percorsi didattici coinvolgenti di storia, geografia e italiano

La didattica digitale propone oggi una molteplicità di risorse che non sostituiscono i metodi didattici tradizionali, ma li affiancano con strumenti facili da utilizzare e allo stesso tempo "partecipativi". Dai semplici racconti e resoconti digitali arricchiti da video, immagini e animazioni (storytelling), fino alle esplorazioni dei luoghi più affascinanti della Terra, l'obiettivo è quello di rielaborare in modo attivo e coinvolgente gli argomenti, gli eventi e i personaggi presentati in classe. Il laboratorio si propone di mostrare alcune risorse digitali utili per l'insegnamento, con esempi pratici e l'indicazione di modelli pronti all'uso in classe o pensati per essere personalizzati da parte del docente e dello studente.

OBIETTIVI

- Comprendere l'utilità degli strumenti digitali per i docenti di storia, geografia e italiano
- Testare le modalità di utilizzo e le potenzialità didattiche delle risorse digitali
- Saper individuare, recuperare e impiegare in modo autonomo gli strumenti utili per costruire percorsi didattici digitali

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La didattica digitale mirata alla storia, alla geografia e all'italiano
- Informazioni pratiche "indispensabili" per prendere confidenza con le risorse digitali

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Risorse digitali collegate al manuale di studio (ebook)
- Risorse digitali online per rendere più coinvolgenti e interattive le lezioni
- Strumenti digitali per creare lezioni e verifiche di classe già impostate
- Applicazioni online e software per costruire percorsi didattici digitali personalizzati

RELATORE

Luca Montanari: autore di testi scolastici e materiali didattici digitali per De Agostini Scuola, formatore in corsi e seminari sulla didattica digitale per la scuola e l'editoria

Requisiti: in caso di disponibilità è preferibile che l'incontro si svolga in un'aula informatica



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare competenze digitali per diversificare e rendere più partecipativi i percorsi didattici
- Ampliare la piattaforma di strumenti digitali disponibili, da utilizzare per un lavoro cooperativo in classe e successivi approfondimenti da parte degli studenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23793

TURISMO A SCUOLA E AGENDA 2030

Come viaggiare in modo sostenibile e responsabile

Il turismo è in costante crescita da decenni. L'organizzazione internazionale del turismo (WTO) calcola che i turisti internazionali, cioè quelli che hanno fatto un viaggio fuori dal proprio Paese, nel 2017 sono stati oltre 1 miliardo e 300 milioni (il 7% in più del 2016). Nel 2018 la stima è di una ulteriore crescita. In molti scommettono sul futuro del turismo come strumento di sviluppo, occupazione e valorizzazione delle bellezze artistiche, culturali e naturalistiche del mondo. Non è un caso che si parli di turismo in ben tre Obiettivi di sviluppo sostenibile, soprattutto nella sua forma più inclusiva, rispettosa, ecologica e consapevole. Come tutti i settori economici anche il turismo deve ripensare se stesso, i propri impatti sull'ambiente, la cultura e l'economia dei luoghi. Questo significa anche informare turisti e viaggiatori in modo che siano più responsabili e consapevoli, a partire dalla scuola.

OBIETTIVI

- Sapere quali sono i numeri e gli impatti del turismo di massa e altre forme di turismo
- Saper costruire, implementare e valutare percorsi di turismo sostenibile a scuola

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Il turismo nel mondo e i suoi impatti economici, sociali e ambientali
- Il turismo responsabile e sostenibile nell'Agenda 2030

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Idee e strumenti per trattare il turismo sostenibile in classe
- Esperienze di turismo (scolastico) secondo principi di sostenibilità

RELATORE

Giordano Golinelli: autore per De Agostini dei "Laboratori di cittadinanza attiva per i giovani del XXI secolo". Ha partecipato per diversi anni, come delegato e formatore, alle attività dell'Associazione italiana turismo responsabile. È amministratore delegato di Step4, impresa sociale specializzata in progetti di educazione alla cittadinanza globale



SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
- Cittadinanza attiva e legalità
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti di Geografia economica scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare percorsi su Agenda 2030 e turismo sostenibile
- Saper utilizzare strumenti di didattica attiva e digitale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23794



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



42

MAP STORYTELLING

Le risorse offerte dal digitale per ideare, in modo semplice, percorsi di geografia più coinvolgenti

Sono ormai disponibili, anche per il mondo della scuola, tecnologie professionali utilizzate in diversi ambiti produttivi legati alla gestione del territorio, dalla valutazione del rischio ambientale alla progettazione urbanistica. In particolare le nuove piattaforme Cloud GIS (Geographical Information System) consentono la creazione di Story Map che permettono lo storytelling per descrivere il territorio. Inoltre, studenti ed insegnanti avranno la possibilità di progettare vere e proprie "app" con contenuti didattici da condividere anche in versione mobile. Sarà quindi possibile costruire mappe web con immagini, contenuti multimediali e testi, integrati con la più aggiornata cartografia esistente. Gli insegnanti potranno inoltre sfruttare questa tecnologia cloud per amministrare le risorse didattiche e condividerle all'interno di gruppi di lavoro – come per esempio una classe.

OBIETTIVI

- Comprendere l'utilità degli strumenti Cloud GIS nella didattica
- Testare le modalità di utilizzo e le potenzialità didattiche
- Saper individuare, recuperare e utilizzare in modo autonomo le risorse digitali

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La creazione di Story Map
- La trasformazione dei materiali allestiti in Geo APP

Seconda sessione in presenza

- La presentazione delle risorse: dati, fonti, reperibilità e utilizzo di server pubblici, tutorial liberamente accessibili

RELATORE

Claudio Carboni: da oltre 35 anni si occupa di informazione geografica e dei sistemi di gestione dei dati. Attualmente in Esri Italia con il ruolo di Evangelist svolge attività di promotore della cultura della "Science of Where", realizzata con l'uso della piattaforma ArcGIS

Requisiti: aula di informatica con connessione internet

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Sviluppa le competenze digitali per diversificare e rendere più partecipativi i percorsi didattici
- Ampliare la piattaforma di strumenti digitali disponibili, per un lavoro cooperativo in classe e successivi approfondimenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23795

In collaborazione con





43

ACCENDERE LA SCINTILLA CON LE SCIENZE UMANE

C'è un attimo in cui gli occhi di uno studente si accendono di interesse. È proprio quello il momento in cui va tenuta viva la sua fiamma e va alimentata la sua sete di conoscenza. La didattica laboratoriale è tra i migliori strumenti sia per far scattare quella scintilla, sia per alimentarla. Durante questo percorso i docenti avranno la possibilità di sperimentare una serie di laboratori didattici, al fine di poterli riproporre con la massima efficacia ai propri studenti. Verranno affrontati temi differenti, tutti legati all'intercultura e all'inclusione socio-culturale. Saranno tematiche vicine all'esperienza degli studenti, in modo da stimolare la loro curiosità sociale e intellettuale. Il tutto è pensato con l'intento di aiutare gli studenti a crearsi una personale "cassetta degli attrezzi", con la quale leggere la contemporaneità in cui vivono e grazie alla quale sviluppare un proprio pensiero riflessivo e attivo.

OBIETTIVI

- Aggiornare le proprie conoscenze nel campo dell'educazione interculturale
- Sperimentare gli strumenti dell'educazione interculturale pratica
- Acquisire competenze nella didattica laboratoriale delle scienze umane

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Giocare con la cultura, ribaltare le categorie: strumenti per un pensiero inclusivo e interculturale

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Quando la pratica crea conoscenza, interesse e inclusione: prove pratiche di didattica interculturale

RELATORI

Giulia Cerri e **Gianmarco Grugnetti**: antropologi educativi e cofondatori dell'associazione RibaltaMente. Si occupano di formazione in ambito interculturale. Autori dei testi di Scienze Umane Marietti Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Dialogo interculturale e interreligioso
- Inclusione scolastica e sociale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti di scienze umane LSU e LES della scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Migliorare la predisposizione all'utilizzo di attività laboratoriali come strumento didattico
- Sviluppare competenze di didattica interculturale
- Sviluppare e trasmettere agli studenti un pensiero attivo e un atteggiamento empatico

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5967



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



44

UNA MATEMATICA PER TUTTI

Strumenti e strategie didattiche in grado di rendere la matematica realmente accessibile a tutti, agli alunni con difficoltà in matematica e con DSA

Temi centrali del seminario sono l'uso delle tecnologie per la didattica della matematica e una pratica didattica attenta all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Partendo dalla pianificazione di compiti significativi si procederà alla costruzione di strumenti compensativi che rendano le attività e le verifiche accessibili anche agli alunni certificati.

OBIETTIVI

- Supportare con riflettuta consapevolezza gli alunni con DSA
- Riflettere sulle strategie di apprendimento della matematica
- Valutare e integrare strumenti compensativi in matematica
- Conoscere gli strumenti per la didattica della matematica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- La didattica della matematica
- Difficoltà specifiche e studio della matematica
- Valutare competenze in matematica

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Tecnologie per la didattica della matematica
- Uso e costruzione di strumenti compensativi

RELATORE

Emil Girardi: pedagogista, insegnante, consulente, formatore, collabora con la Libera Università di Bolzano e l'Università di Verona, coordinatore dei laboratori italiani "Aiutami a fare da solo", socio fondatore e presidente di Canalescuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare le risorse della didattica della matematica per gli alunni con BES
- Conoscere gli strumenti compensativi da utilizzare nella didattica della matematica

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5972



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



45

IL CONTRIBUTO DELLA MATEMATICA PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Le Indicazioni Nazionali del 2012 insistono molto sull'importanza di sviluppare le cosiddette *competenze di cittadinanza*, tema del resto molto attuale nella società di oggi, afflitta da fenomeni di scarsa assunzione di responsabilità, d'intolleranza e di prevaricazione. In particolare l'insegnamento della matematica, attraverso attività che valorizzano i processi tipici della disciplina quali l'argomentazione e la risoluzione di problemi, rappresenta un contesto naturale per educare all'ascolto attento e critico dell'altro, a un confronto basato sul riferimento ad argomenti pertinenti e rilevanti, ma anche all'assunzione della responsabilità di processi decisionali, allo sviluppo della determinazione nel perseguire i propri obiettivi, all'interpretazione del fallimento. Il seminario intende evidenziare il contributo di alcune delle competenze matematiche descritte nelle I.N. a un'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, illustrando tale potenzialità con esempi di attività da proporre in classe.

OBIETTIVI

- Condividere una riflessione sulle potenzialità di alcune competenze matematiche per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole
- Condividere alcune strategie didattiche e materiali finalizzati allo sviluppo di tali competenze
- Promuovere nell'insegnante un approccio alla matematica sensibile al tema della cittadinanza

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Quali competenze chiediamo al cittadino di oggi? Riflessioni e discussione
- Individuazione (con discussione) di competenze di matematica significative per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Proposta di attività per sviluppare le competenze individuate nella prima sessione
- Attività laboratoriale su tali proposte
- Discussione e conclusioni

RELATORE

Rosetta Zan: già docente di Didattica della matematica presso l'Università di Pisa, esperta di difficoltà in matematica, problem solving e formazione

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Riconoscere le potenzialità di alcune competenze matematiche per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole
- Favorire lo sviluppo di tali competenze

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23796



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



46

LA BELLEZZA DELLA MATEMATICA

Ispirare la fantasia degli studenti con lezioni che aiutano a interpretare la realtà e a mettere in risalto il perché delle cose

La matematica, anche a causa dei tanti esercizi ripetitivi e astratti che spesso propone, può apparire noiosa e lontana dalla vita reale. Invece è una delle più grandi conquiste del pensiero umano: fatta di idee e concetti che permettono di interpretare la realtà. Per coinvolgere gli studenti, aiutandoli a sviluppare il pensiero matematico, è utile:

- aprire finestre sul mondo (anche trattando concetti semplici) in modo da ispirare la fantasia e stimolare la curiosità;
- mettere in risalto il perché delle cose, unendo concetti apparentemente lontani ed evidenziando i collegamenti tra matematica e scienze.

OBIETTIVI

- Facilitare la visione d'insieme di concetti matematici che possono apparire distanti
- Far percepire la potenza interpretativa della matematica, attraverso i suoi collegamenti con la realtà e con le scienze
- Ispirare gli studenti con la bellezza della matematica, per favorire le vocazioni scientifiche

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Le somme: il numero di Fibonacci e la natura matematica
- Le moltiplicazioni: i numeri fattoriali e la classe che sta in silenzio
- Media aritmetica: i voti a scuola, storia di un'ingiustizia matematica
- Le potenze: batteri e antenati, dove l'intuito fallisce la matematica ci sorprende
- Verso l'infinito e oltre: c'è posto per tutti nell'Hotel Hilbert?
- Le coordinate cartesiane: come scovare un serial killer?

Seconda sessione in presenza (attività)

- Testa o croce? La nostra difficile comprensione del caso
- I logaritmi dentro di noi: una previsione da veggenti

RELATORE

Roberto Vanzetto: fisico e dottore di ricerca in Scienze e Tecnologie Spaziali, è stato insegnante di matematica e scienze. Publisher in De Agostini Scuola, è esperto di editoria scolastica e di divulgazione scientifica. Da oltre vent'anni collabora con il CICAP per promuovere uno spirito critico e razionale contro la superstizione e la pseudoscienza

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Favorire un atteggiamento positivo nei confronti della matematica, ispirando gli studenti con esempi motivanti in contesti reali e scientifici
- Favorire la visione d'insieme e i collegamenti tra i concetti, mostrando agli studenti il valore interpretativo della matematica
- Individuare collegamenti tra la matematica e le scienze, sviluppando spirito critico e una corretta interpretazione dei fenomeni e degli avvenimenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5973



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



47

DOREMAT, IMPARARE LA MATEMATICA ATTRAVERSO LA MUSICA

I legami tra musica e matematica sono rintracciabili nella storia già a partire dal V secolo a.C. con Pitagora e, più in generale, fondano entrambe le proprie radici nella civiltà greca. Oltre alla comune matrice culturale, possiamo osservare delle connessioni anche nel linguaggio usato dalla musica: capita spesso di sentire dire, ad esempio, “questo brano è in cinque quarti”, per ciò che riguarda il tempo, oppure, “moto parallelo” e anche “moto retrogrado”, per ciò che riguarda alcuni aspetti della composizione. Si potrebbero analizzare interi brani da un punto di vista geometrico, andando a ricercare quelle simmetrie che spesso i compositori usano. Si potrebbe, insomma, guardare alla musica con gli “occhiali della matematica”, scoprendo la matematica che c’è nella musica. Anzi, di più. La musica, con il suo linguaggio pressoché universale, diventa il mezzo attraverso cui far passare concetti matematici, che spesso risultano agli studenti troppo astratti, privi di significato e alle volte un po’ noiosi; la pratica musicale diventa l’esperienza in cui si mettono in gioco attività tipiche della matematica, tra cui l’osservazione, l’invenzione ecc. I temi affrontati in questo laboratorio/seminario di formazione saranno: le frazioni in musica e la lettura ritmica (sulle quali si potranno costruire espressioni aritmetiche ed equazioni lineari); alcuni procedimenti della composizione musicale (sui quali si svilupperanno alcune trasformazioni geometriche).

OBIETTIVI

- Conoscere elementi di alfabetizzazione musicale di base
- Riconoscere alcuni procedimenti matematici nelle composizioni musicali
- Riconoscere alcuni concetti matematici in alcuni concetti musicali
- Cogliere nella materia musicale spunti per progettare apprendimenti matematici

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Lettura ritmica, canto
- Composizione

Seconda sessione in presenza

- Trasferimento di concetti afferenti all’ambito matematico: espressioni, equazioni e alcune trasformazioni geometriche
- Alcuni elementi di lettura e scrittura musicale

RELATORE

Formatori esperti del gruppo Doremata

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Sapere utilizzare contenuti e pratiche musicali per trasferire concetti e procedimenti matematici
- Saper realizzare collegamenti tra le discipline utili allo sviluppo della conoscenza di entrambe e alla loro didattica

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5974



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



48

PLAY FOR MATH... AND MORE!

Guida pratica alla progettazione di esperienze ludico-didattiche nell'insegnamento della matematica

Lo scopo di questo laboratorio è quello di promuovere l'utilizzo del gioco come efficace strumento didattico nell'insegnamento della matematica. Il gioco, opportunamente integrato nella tradizionale programmazione didattica, presenta una serie di vantaggi. La situazione informale sdrammatizza una materia normalmente considerata ostica, favorendo una partecipazione attiva dei ragazzi, che da meri spettatori si trasformano in attori. Le naturali dinamiche competitive insite nel gioco creano un contesto di apprendimento estremamente stimolante in cui i ragazzi sono spinti ad elaborare strategie alternative per la risoluzione di problemi. Inoltre il gioco fornisce una efficace occasione di autovalutazione e durante una partita spesso lo studente ha modo di sperimentare il proprio livello di comprensione di un certo argomento e di confrontare le proprie abilità con quelle dei compagni. Infine, il gioco di squadra sviluppa le competenze argomentative dei ragazzi, che spesso di ritrovano a discutere tra loro per convincere i compagni della validità delle proprie scelte e soluzioni.

OBIETTIVI

- Promuovere l'utilizzo del gioco come strumento didattico e motivazionale
- Agire sulla motivazione all'apprendimento
- Innescare processi di Cooperative Learning in classe

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Presentazione di alcune proposte di utilizzo del kit didattico *Play4Math* per il consolidamento di argomenti previsti dal curriculum scolastico
- Discussione della valenza didattica dei vari giochi e dei possibili utilizzi in classe

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Parte laboratoriale dedicata all'elaborazione di un gioco adattato alle specifiche esigenze didattiche dei docenti partecipanti

RELATORE

Paola Morando: docente di Matematica presso l'Università degli Studi di Milano e ideatrice del gioco didattico *Play4Math* per DeAgostini Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste negli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Progettare e realizzare giochi adattati a contenuti curriculari, che forniscano efficaci occasioni di ripasso e autovalutazione
- Integrare esperienze ludico-didattiche nella tradizionale programmazione
- Migliorare la capacità di motivare e coinvolgere gli studenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5975



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



49

CODING PER LA MATEMATICA

Utilizzare la programmazione visuale a blocchi come laboratorio matematico

Tra i software dedicati al mondo della matematica troviamo spesso soluzioni troppo avanzate, difficilmente utilizzabili nella scuola secondaria di primo grado. Possiamo quindi adottare e "adattare" ambienti di programmazione visuali come Scratch, Snap! e AppLab di Code.org che consentono di rendere digitale lo studio della matematica, trasmettendo contemporaneamente agli studenti le prime basi di programmazione e algoritmica. Tramite il coding, è possibile imparare a creare delle vere e proprie applicazioni matematiche, per scrivere le quali sarà necessario osservare i quesiti matematici più in profondità, avanzando ipotesi e provando soluzioni anche diverse da quelle comunemente adottate. La possibilità di visualizzare graficamente i risultati del proprio ragionamento, fanno del coding legato alla matematica più che un'opzione. La programmazione visuale a blocchi rende inoltre semplice il passaggio dall'algoritmo al linguaggio di programmazione, oltre che rappresentare un valido strumento per abituare gli studenti al ragionamento e alla scomposizione dei problemi in sottoproblemi elementari.

OBIETTIVI

- Usare dinamicamente il piano cartesiano
- Disegnare linee rette, curve e poligoni regolari. Lavorare con frazioni e angoli
- Manipolare i blocchi e strutturare il codice in procedure e funzioni
- Capire le strutture dati

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Operazioni fondamentali dell'aritmetica e costruzione di espressioni
- Disegno geometrico
- Conversioni di base (da base 10 a base 2 e viceversa) e matematica dell'orologio

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Operatori logici
- Liste dinamiche, insiemi e algoritmi base (calcolo del valore assoluto, calcolo delle potenze)
- Algoritmi di ricerca ricerca e di ordinamento

RELATORE

Andrea Ferraresso: consulente informatico, fondatore del CoderDojo Fossò - Venezia

Requisiti: l'aula deve essere dotata di LIM o videoproiettore. I partecipanti devono avere a disposizione un computer con installato Scratch 2 oppure Scratch 3

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste negli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Riconoscere strutture ripetitive e schemi ricorrenti
- Individuare i passi necessari per risolvere un problema definendo un apposito algoritmo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5976



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



50

COMPETENZE MATEMATICHE E NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE

Indicazioni didattiche e metodologiche su come lavorare sulle competenze matematiche in classe e a distanza su piattaforma, nell'ottica delle nuove prove Invalsi CBT e delle novità per l'Esame di Stato

La Valutazione ha un impatto molto pesante sui percorsi di insegnamento e di apprendimento della matematica. Oltre a questo impatto sugli aspetti cognitivi, influenza fortemente gli aspetti metacognitivi: atteggiamenti, emozioni, convinzioni. Le nuove modalità di valutazione introdotte per quanto riguarda le Prove Invalsi e per quanto riguarda gli Esami di Stato stimolano a una riflessione generale sulla costruzione delle competenze matematiche, in particolare per il ruolo che le tecnologie possono avere lungo tutto il processo di insegnamento/apprendimento della matematica.

OBIETTIVI

- Conoscere le caratteristiche della valutazione CBT implementata dall'INVALSI
- Conoscere le caratteristiche dell'Esame di Stato del primo e del secondo ciclo per quanto riguarda la Matematica
- Acquisire esperienza sull'uso di una piattaforma di insegnamento/apprendimento articolata per competenze
- Progettare prove di valutazione dell'apprendimento anche in modalità CBT

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Cosa cambia nell'Esame di Stato per la Matematica
- Cosa cambia nelle Prove Invalsi con il CBT

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Operare in piattaforma

RELATORE

Giorgio Bolondi: docente di Didattica della Matematica presso la Libera Università di Bolzano e il suo team di collaboratori e ricercatori di **ForMath Project**

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado e di II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare moduli di valutazione in matematica, anche in ambiente CBT
- Saper costruire percorsi didattici in ottica di competenze
- Saper collegare la valutazione diagnostica alla valutazione formativa

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5977



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



51

“FARE” MATEMATICA FRA COMPITI DI REALTÀ E COMPETENZE

Idee e proposte didattiche

Qualcosa è cambiato nella scuola: non solo gli studenti e il loro modo di apprendere, ma anche i nuovi «traguardi» che vengono richiesti e le novità relative alle prove di valutazione impongono un profondo ripensamento dei metodi didattici tradizionali. Occorre «riconciliare» gli studenti con lo studio della matematica e progettare percorsi orientati allo sviluppo delle competenze attraverso nuove strategie didattiche.

L'incontro propone una rilettura in questa ottica dei contenuti fondanti del curriculum di matematica. L'obiettivo è quello di proporre esempi di percorsi didattici che ruotano intorno ai due concetti chiave di funzione e di modello, in un ambiente di apprendimento che favorisca l'esplorazione, la risoluzione di problemi, la discussione, l'argomentazione e l'avvio al metodo dimostrativo.

OBIETTIVI

- Riflettere su alcune criticità nell'insegnamento apprendimento della matematica
- Suggestire strumenti per l'attuazione di una didattica per competenze
- Promuovere strategie didattiche che motivino l'apprendimento
- Confrontarsi con esperienze maturate in altri paesi europei

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Le funzioni: filo conduttore del curriculum e strumento base di modellizzazione
- L'algebra come strumento di pensiero
- La geometria: l'opportunità di percorsi che, integrando diversi punti di vista, sviluppino il ragionamento logico e la capacità di argomentare e dimostrare

Seconda sessione in presenza

- Modelli in probabilità e statistica: un approccio a partire da problemi sorprendenti e curiosi, che svelano errori tipici e smascherano interpretazioni ingannevoli
- Modelli discreti e modelli continui: dalle progressioni alle equazioni differenziali
- Modelli matematici nelle gare di matematica e nel nuovo Esame di Stato

RELATORE

Leonardo Sasso: è autore di corsi di matematica di grande successo per la scuola secondaria di primo e secondo grado, Petriani

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper ripensare i metodi didattici tradizionali
- Saper progettare percorsi orientati allo sviluppo delle competenze
- Saper sviluppare strategie didattiche volte all'apprendimento degli studenti attraverso la motivazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 5978



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



52

STRATEGIE PER IL RECUPERO

Riflessioni, strategie, materiali per progettare interventi di recupero in matematica

La matematica è indubbiamente una delle discipline scolastiche in cui gli studenti manifestano in genere le difficoltà maggiori, che in alcuni casi possono anche compromettere il rapporto con questa disciplina: spesso lo studente che esce dalla 'scuola media' ha già alle spalle una storia d'insuccessi, ed è convinto di non potercela fare. Al recupero delle difficoltà in matematica insegnanti e istituti dedicano molte risorse, in termini di tempo e di azioni intraprese. Ma il risultato molto raramente è proporzionato alle risorse impiegate, anche a causa di alcune criticità dell'intervento tradizionale di recupero. Questo seminario intende suggerire ai docenti riflessioni, strategie, materiali per meglio individuare le difficoltà degli allievi e per organizzare l'intervento di recupero in modo mirato rispetto a tali difficoltà.

OBIETTIVI

- Fornire strumenti per osservare e interpretare le difficoltà degli allievi in matematica
- Fornire strumenti per pianificare azioni didattiche coerenti con le tipologie di difficoltà osservate

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Ripensare il recupero: alcune criticità dell'intervento tradizionale di recupero
- Analisi delle 'diagnosi' più frequenti di difficoltà: scarso impegno, metodo di studio inadeguato, lacune di base, atteggiamento negativo verso la matematica

Seconda sessione in presenza

- Come rendere operativa la diagnosi di difficoltà: caratterizzazione di diverse tipologie di difficoltà
- Dalla diagnosi all'intervento: progettazione di percorsi di recupero per le varie tipologie di difficoltà

RELATORI

Rosetta Zan: già docente di Didattica della matematica presso l'Università di Pisa, esperta in difficoltà in matematica, problem solving e formazione

Pietro Di Martino: docente di Didattica della matematica presso l'Università di Pisa, esperto in difficoltà in matematica, problem solving e formazione

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Gli apprendimenti
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Distinguere il processo di osservazione delle difficoltà degli studenti da quello d'interpretazione
- Utilizzare strategie di recupero adeguate alla tipologia di difficoltà ipotizzata

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6854



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



53

L'AMBIENTE EDUCATIVO DIGITALE PER LA MATEMATICA DI DEA SCUOLA

Proposte per l'utilizzo di piattaforme, strumenti e risorse digitali DeA Scuola e loro integrazione nella didattica

La disponibilità di risorse digitali e piattaforme per la progettazione di attività didattiche e di valutazione può facilitare e rendere più funzionale il lavoro del docente. Le risorse didattiche digitali (animazioni, figure dinamiche, videolezioni, esercizi interattivi ecc.) offrono inoltre ai docenti numerosi strumenti per rendere più efficace l'insegnamento della matematica e costruire percorsi didattici più motivanti per gli studenti.

Un approccio basato su una didattica di tipo laboratoriale e per problemi, laddove possibile, rende gli studenti artefici del processo di apprendimento.

Ciò favorisce la manipolazione pratica di concetti astratti che risulterebbero talvolta di difficile comprensione, facilitando quindi la costruzione dei significati.

OBIETTIVI

- Conoscere le risorse digitali a disposizione del docente per l'organizzazione della propria attività didattica
- Offrire spunti per la didattica laboratoriale su alcuni argomenti relativi al I grado o al II biennio e V anno della scuola secondaria di II grado
- Presentare possibili percorsi didattici
- Esempificare l'utilizzo delle risorse digitali in classe e al di fuori

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Esplorazione dell'ambiente educativo digitale di DeA Scuola per la matematica, delle sue risorse e strumenti

Seconda sessione in presenza

- Proposta di percorsi didattici integrati con risorse digitali

RELATORE

Formatori DeA Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare una lezione digitale
- Saper creare percorsi didattici affiancando al libro di testo contenuti digitali

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23797



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



54

QUADRI DI RIFERIMENTO, INDICAZIONI NAZIONALI ED ESAME DI STATO PER IL LICEO SCIENTIFICO

Proposte didattiche alla luce delle Indicazioni Nazionali, dei Quadri di riferimento e delle griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato per il liceo scientifico

Nell'incontro si rifletterà sui Quadri di riferimento e sulle griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato per il Liceo scientifico e per il Liceo scientifico opzione Scienze applicate. In particolare, si cercherà di mettere in relazione i Quadri di riferimento con le già pubblicate Indicazioni nazionali per progettare percorsi didattici volti alla preparazione della prova d'esame. L'approccio proposto è basato su una didattica di tipo laboratoriale e per problemi e rende gli studenti artefici del processo di apprendimento. Ciò favorisce la manipolazione pratica di concetti astratti che risulterebbero talvolta di difficile comprensione, facilitando quindi la costruzione dei significati.

OBIETTIVI

- Riflettere in merito ai Quadri di Riferimento e alle Indicazioni Nazionali
- Presentare possibili percorsi didattici
- Analizzare l'impostazione della seconda prova scritta
- Presentare materiali utili alla preparazione della seconda prova scritta

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Analisi dei Quadri di riferimento e delle griglie di valutazione
- Tempi e contenuti di alcuni argomenti introdotti nel Liceo Scientifico dalle Indicazioni Nazionali

Seconda sessione in presenza

- Analisi delle prove e delle simulazioni proposte dal M.I.U.R.
- Esempi di materiali utili alla preparazione della prova

RELATORE

Claudio Zanone: docente di Matematica e Fisica nella scuola secondaria di II grado, coautore con Leonardo Sasso del corso *Colori della Matematica, edizione blu* - Petrini

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Problemi della valutazione individuale e di sistema

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Progettare percorsi didattici efficaci per la preparazione della prova d'esame
- Valutare le tempistiche di svolgimento e il peso dei vari argomenti
- Confrontare il proprio intervento didattico con quanto avviene nel contesto europeo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6856



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



55

LA CALCOLATRICE GRAFICA ALL'ESAME DI STATO E NON SOLO...

Esempi di utilizzo e metodologie didattiche innovative per la preparazione alla seconda prova di Matematica all'Esame di Stato

L'Ordinanza Ministeriale n. 257/2017 del Ministero dell'Istruzione consente e regola l'uso della calcolatrice grafica per la prova di matematica dell'esame di maturità.

La formazione si propone di illustrare come la calcolatrice grafica, oltre ad essere un valido aiuto nella risoluzione dei temi dell'Esame di Stato, può essere utilizzata in tutto il ciclo della scuola secondaria di II grado. La calcolatrice grafica permette di utilizzare nuove strategie didattiche che aiutano gli studenti nell'apprendimento e nella comprensione di concetti considerati spesso difficili.

OBIETTIVI

- Analizzare e discutere come cambia la didattica della matematica con l'introduzione di nuovi strumenti per l'insegnamento
- Valutare le potenzialità legate alla mediazione delle calcolatrici grafiche nell'apprendimento/insegnamento della matematica
- Approfondire le conoscenze sulla calcolatrice grafica per lo svolgimento della prova di matematica all'esame

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Attività laboratoriali con l'ausilio della calcolatrice grafica
- Esempi di percorsi didattici e strategie metodologiche in classe con l'uso della calcolatrice grafica

Seconda sessione in presenza

- La risoluzione della seconda prova del Liceo Scientifico 2017/2018 – come cambia l'approccio alla prova
- Presentazione di esempi di materiali didattici disponibili a supporto dell'apprendimento

RELATORI

Formatori accreditati T3 (Teacher Teachers with Technology), associazione STEM di insegnanti attiva in tutta Europa

Requisiti: i partecipanti al laboratorio avranno a disposizione le calcolatrici grafiche TI-Nspire CX per seguire attivamente le attività presentate



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper progettare e predisporre situazioni didattiche con l'utilizzo della calcolatrice grafica in classe
- Saper orientare attività di indagine matematica attraverso le tecnologie
- Saper sviluppare e individuare i processi di apprendimento

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23798

In collaborazione con





56

MATURITÀ CON LA CALCOLATRICE GRAFICA

La calcolatrice grafica come strumento per sviluppare alcune delle competenze necessarie per affrontare il nuovo Esame di Stato, innovando così la metodologia didattica

La Nota del M.I.U.R. n. 5641 del 30/03/2018 conferma che durante la seconda prova scritta dell'Esame di Stato per tutti gli indirizzi di studio è consentito usare le calcolatrici scientifiche e/o grafiche, purché non dotate di CAS (il software per il calcolo simbolico), né collegabili alla rete elettrica né via wireless.

A complemento della Nota, il M.I.U.R. ha stilato un elenco con tutti i modelli di calcolatrici scientifiche e grafiche, che possono essere utilizzati dagli studenti. Come i dizionari nello studio delle lingue, questi potenti strumenti d'analisi dei fenomeni reali permettono di concentrarsi interamente sulla soluzione degli aspetti concettuali dei problemi scientifici. Portare le calcolatrici in classe significa inoltre promuovere una didattica capace di far cogliere agli studenti il legame tra matematica e realtà, permettendo loro di sviluppare nuove competenze che si sommano a quelle di base.

OBIETTIVI

- Esplorare le principali funzioni della calcolatrice grafica per integrarle nella didattica
- Indagare i possibili utilizzi didattici della calcolatrice grafica
- Prepararsi all'Esame di Stato

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (laboratorio)

- Laboratorio sui menù della calcolatrice grafica
- Risoluzione delle passate prove d'esame

Seconda sessione in presenza

- Presentazione di tutto il supporto disponibile online, per proseguire la sperimentazione in autonomia

RELATORI

Docenti di matematica e/o fisica che da tempo utilizzano la calcolatrice grafica nella didattica

Requisiti: i partecipanti al laboratorio avranno a disposizione le calcolatrici grafiche CASIO



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti di matematica e/o fisica e di tutte le discipline scientifiche della scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Apprendere le principali funzioni della calcolatrice grafica in chiave didattica
- Facilitare l'adozione di pratiche didattiche attente alla dimensione laboratoriale e al problem solving

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 24186

In collaborazione con

CASIO
www.casio-sdu.it

DEA
SCUOLA



57

GEOGEBRA I E II LIVELLO

Seminario rivolto a chi già conosce il software e desidera approfondire le sue potenzialità didattiche

GeoGebra è un potente strumento di mediazione che può far evolvere in modo significativo l'esperienza degli studenti nella costruzione sensata di concetti matematici e dare nuovo vigore alla metodologia laboratoriale. È versatile, gratuito e molto diffuso; permette di affrontare un problema sotto diversi punti di vista: grafico, numerico e simbolico. A seconda del livello di conoscenza di GeoGebra da parte dei partecipanti, il seminario si propone di accrescere la padronanza di GeoGebra attraverso la risoluzione di problemi (I livello) e, per i più esperti, propone una riflessione sulla costruzione di un percorso di lavoro che faccia uso sistematicamente di GeoGebra (II livello). Verranno proposte una serie di attività didattiche su argomenti previsti dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali (I livello) e verranno analizzate alcune attività laboratoriali da cui si possa evincere come e quanto un uso integrato degli strumenti di GeoGebra possa costituire valore aggiunto per la costruzione di conoscenze e competenze matematiche (II livello). Ai partecipanti saranno fornite schede di lavoro guidate.

OBIETTIVI

- Individuare nodi concettuali importanti del programma di matematica che possano trarre vantaggio dalla mediazione di GeoGebra
- Progettare una serie di percorsi didattici in cui si faccia uso di GeoGebra

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Presentazione dei vari ambienti del software (I livello)/ Presentazione degli ambienti più evoluti del software (II livello)
- Presentazione di esempi di attività didattiche laboratoriali e percorsi con GeoGebra

Seconda sessione in presenza

- Lavoro individuale o di gruppo su schede di lavoro guidate: costruzione e analisi di attività

RELATORI

Pierangela Accomazzo: già docente di Matematica al Liceo Scientifico; formatrice accreditata del GeoGebra Institute di Torino. Ha tenuto per INVALSI e INDIRE corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica della matematica; è coautrice dei testi *Esplorazioni matematiche con GeoGebra 1 e 2* (2013 e 2014, Ledizioni)

Ada Sargenti: già docente di Matematica in un Istituto Tecnico Industriale, è membro del GeoGebra Institute di Torino per il quale è anche formatrice accreditata e ricercatrice in progetti per l'uso delle tecnologie nella didattica della matematica (tra cui a livello nazionale IRIS, PNI); coautrice dei testi *Esplorazioni matematiche con GeoGebra 1 e 2* (2013 e 2014, Ledizioni)

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e di II grado

Mappatura delle competenze:

- Accrescere competenze digitali finalizzate all'efficacia didattica
- Progettare e sviluppare attività laboratoriali coerenti con le finalità educative

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6857 (I livello)

I.D. S.O.F.I.A. 6858 (II livello)



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



58

MATEMATICA E ORIGAMI

I laboratori origami danno l'occasione di coinvolgere la classe in modo completamente diverso: la piega su carta permette non solo di visualizzare, ma anche di toccare con mano alcuni contenuti astratti. La classe, tramite l'esperienza ludica, partecipa attivamente alla scoperta ed al consolidamento di argomenti curriculari.

Va ricordato che le pieghe origami, analogamente alle costruzioni euclidee, sono regolate da un sistema assiomatico. È quindi possibile utilizzare l'origami per trattare con rigore argomenti matematici propri di ogni ordine scolastico. Pur avendo una tradizione millenaria, l'origami si pone anche come strumento all'avanguardia vista l'attenzione del mondo tecnologico verso quest'arte; ricordiamo le applicazioni nella robotica, nella medicina, nell'ambito aerospaziale, solo per citarne alcuni. Gli argomenti spaziano dalla geometria in ambienti bi- e tri-dimensionali (es: poligoni e coniche; poliedri, rette e piani) all'algebra (frazioni, potenze) ed all'analisi matematica (limiti e serie numeriche). I laboratori possono fornire occasioni di percorsi interdisciplinari con materie artistiche e tecnologiche. I contenuti del laboratorio si possono declinare rispetto alla scuola richiedente.

OBIETTIVI

- Rendere "tangibili" molti argomenti matematici
- Introdurre o approfondire argomenti con metodi inclusivi privilegiando una metodologia partecipativa
- Integrare aspetti ludici e creativi nella didattica della matematica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Presentazione del metodo origami e indicazioni generali sui laboratori
- Esempi di percorsi didattici coerenti con la scuola richiedente

Seconda sessione in presenza

- Approfondimento di alcuni percorsi su argomenti scelti dai docenti partecipanti

RELATORE

Maria Luisa Spreafico: ricercatrice presso il Dipartimento di Scienze Matematiche del Politecnico di Torino, è da sempre interessata ad una didattica della matematica coinvolgente ed inclusiva, per tutti i livelli scolastici

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie ed attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste negli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Progettare momenti didattici per l'apprendimento attivo
- Far partecipare attivamente alla scoperta di alcuni concetti matematici con la manipolazione e la tangibilità
- Attivare strumenti inclusivi e coinvolgenti, dal problem setting al problem solving

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23799



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



59

LA FISICA CHE NON TI ASPETTI

La fisica è una disciplina fondamentale per interpretare e capire i fenomeni che ci circondano. Dentro la fisica sono nate alcune delle conquiste più importanti del pensiero, che hanno permesso di progredire nella conoscenza del mondo. Com'è possibile che alcuni studenti la trovino astratta, incomprensibile o poco interessante? Molti concetti sono controintuitivi e si possono fraintendere. Se si imparano a memoria formule e definizioni, non si potrà mai apprezzare la bellezza della fisica. Per aiutare gli studenti ad apprezzare la fisica può essere utile:

- porli di fronte a situazioni reali, curiose, per vedere che lettura ne danno
- affrontare i misconcetti più diffusi, favorendo lo sviluppo dell'intuito scientifico
- proporre situazioni apparentemente paradossali, dove la risposta che dà la fisica non è mai quella che ci si aspetta
- utilizzare le risorse digitali per discutere o comunicare esperimenti.

OBIETTIVI

Condividere alcune idee per:

- Rendere la fisica più divertente, interessante e collegata alla realtà.
- Aiutare gli studenti a sviluppare l'intuito e a pensare con la fisica
- Utilizzare il digitale in classe per la didattica sperimentale

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

Esempi di concetti fisici che si prestano spesso a fraintendimenti:

- Ordini di grandezza: una definizione facile? • La carta d'identità delle forze
- Il primo principio della dinamica all'opera nella vita quotidiana • Il peso e la bilancia
- La gravità "zero" e la caduta libera • Possiamo percepire la nostra velocità?
- Brilliamo di luce propria? • Il volante è un acceleratore! Una stranezza della fisica?
- Al tiro alla fune vince veramente chi tira più forte?

Seconda sessione in presenza

- Video esperimenti sorprendenti da provare • Esempi di esperimenti realizzati da studenti • Comunicare e divulgare la fisica

RELATORI

Franco Bocci, Giovanna Malegori, Marica Perini, Giuseppe Milanesi, Elia Bombardelli, Alan Zamboni, Roberto Vanzetto

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Acquisire consapevolezza del valore conoscitivo della fisica
- Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare quella scientifico-matematica e quella digitale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23800



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



60

NELL'OTTICA DELLA VISIONE: FENOMENI OTTICI NEL MECCANISMO VISIVO UMANO

Come può accadere che raggi di luce di varie lunghezze d'onda possano fornire la percezione di colori, forme, profondità? Perché la stessa luminosità può apparire come scura in un contesto e chiara in un altro? Sono alcune delle domande a cui è possibile rispondere se cerchiamo di prendere in considerazione la relazione tra le grandezze fisiche e ciò che rende possibile la visione umana per accorgerci ad esempio, come già aveva notato Leopardi, che *"il volgo s'inganna pensando che i colori sieno qualità degli oggetti; quando non sono degli oggetti, ma della luce"*.

OBIETTIVI

- Prendere contatto con le grandezze fotometriche che permettono la misura della luce
- Fornire esempi che mettono in risalto il ruolo del cervello nell'analisi di uno stimolo luminoso

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza (seminario/laboratorio)

- Esempi di immagini che evidenziano come al cervello giunga un'elaborazione ulteriore del dato
- Piccole esperienze sulla misura delle quantità connesse alla luce

Seconda sessione in presenza (seminario/laboratorio)

- Descrizione del processo che porta alla percezione del colore

RELATORE

Alessandro Farini: ricercatore dell'Istituto Nazionale di Ottica del CNR

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Gli apprendimenti
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Mostrare come nella scienza non ci si limiti all'acquisizione del dato, ma si debba arrivare a un'interpretazione del dato stesso
- Evidenziare le ricadute pratiche di tali concetti fisici
- Stimolare l'interesse verso la ricerca scientifica come strumento di sviluppo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 24187

In collaborazione con



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



DEA
SCUOLA



Scuola secondaria di I grado



61

VIVERE BENE NEI LIMITI DI UN SOLO PIANETA

Spunti laboratoriali per compiti di realtà, costruiti sul concetto di “sostenibilità” e sugli obiettivi dell’Agenda 2030

Pensare al futuro in termini di tutela ambientale e sostenibilità è la grande sfida che l’umanità ha di fronte. Lavorare a scuola sulla sostenibilità significa promuovere gli studenti come attori protagonisti del cambiamento. Partendo da proposte concrete, suggerimenti di compiti di realtà, si evidenzieranno le connessioni tra tutti gli esseri viventi e fenomeni come l’inquinamento, i rifiuti, i cambiamenti climatici e gli sprechi, e si prospetteranno possibili soluzioni ai problemi del nostro pianeta.

OBIETTIVI

- Implementare la cultura di una cittadinanza consapevole e responsabile
- Progettare un’unità di apprendimento di educazione ambientale
- Promuovere l’attività laboratoriale nell’educazione ambientale

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Lavorare con gli indicatori di sostenibilità: definizioni ed esempi concreti
- Condivisione e riflessione su quanto emerso

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Proposte di compiti di realtà: l’impronta ecologica come indicatore
- Analisi degli stili di vita: proposta di indagine
- L’orto a scuola: le conseguenze positive di una scelta sostenibile in chiave di cittadinanza consapevole

RELATORE

Pasqualina Morzillo - WWF: docente e formatrice esperta di Educazione alla sostenibilità e delle sue applicazioni didattiche

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale
- Cittadinanza attiva e legalità

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Saper sviluppare percorsi formativi di educazione ambientale
- Essere in grado di progettare compiti di realtà finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6859

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



62

LE SCIENZE IN LABORATORIO... SENZA LABORATORIO DI SCIENZE

Tecniche di didattica e attività laboratoriali in ottica inclusiva e di competenze

Attraverso attività di sperimentazione diretta gli insegnanti verranno guidati ad una didattica laboratoriale indipendente da uno spazio fisico attrezzato, che garantisce l'opportunità di valorizzare le potenzialità dei ragazzi e le loro specifiche caratteristiche di apprendimento. Lavoreremo con materiali semplici, insoliti, quotidiani, divertenti, stimolanti, che ci parlano di scienza; brevi filmati di attività coinvolgenti e ripetibili, che possono aiutare nella quotidianità del nostro lavoro e completare la nostra originale ed indispensabile cassetta degli attrezzi su chimica, fisica, corpo umano, biologia, scienze della terra. Non ultimo, sarà anche l'occasione per riscoprire tutta la bellezza dell'essere insegnanti... di più, insegnanti di scienze.

OBIETTIVI

- Sperimentare originali ed efficaci tecniche di didattica della scienza
- Fornire spunti originali e spendibili nelle classi per una didattica laboratoriale efficace, rigorosa... ma anche divertente
- Focalizzare l'attenzione sui processi di apprendimento piuttosto che sui risultati
- Sviluppare le competenze attraverso un approccio didattico laboratoriale
- Prendere atto che la didattica laboratoriale è - per definizione - inclusiva

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Presentazione delle attività e definizione del setting formativo
- Attività sperimentali e tecniche di didattica relative ai temi scelti
- Condivisione di spunti laboratoriali anche con il canale video
- Riflessione sulla didattica per competenze in ambito scientifico

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Insegnare e valutare per competenze: dal problem solving al compito autentico
- Applicabilità della metodologia ad altre tematiche scientifiche

RELATORE

Michele Marcaccio: docente di Matematica e Scienze presso l'I.C. di Trescore Balneario (BG). Docente di Didattica della Scienza presso la Libera Università di Bolzano. Autore di testi scientifici per la scuola secondaria di I grado. Formatore. Responsabile operativo e di progetto di laboratori legati al festival Bergamoscienza

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Ampliare la propria didattica in ambito scientifico con tecniche e modalità orientate alla sperimentazione diretta, alla motivazione degli studenti, allo sviluppo delle competenze
- Sperimentare una modalità multicanale per coinvolgere le "intelligenze multiple" ed essere inclusivamente efficaci

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23801



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



63

MIND THE SCIENCE!

In guardia sulle fake news per essere cittadini consapevoli

Sviluppare una cittadinanza scientifica significa stimolare, in particolare nei giovani, consapevolezza, capacità critica di analisi, senso di responsabilità e conoscenza. Il metodo scientifico e le conquiste della scienza sono strumenti fondamentali per poter formare una generazione di cittadini preparati a muoversi in un mondo sempre più complesso. Attraverso il gioco scientifico, l'analisi di errori che hanno caratterizzato la storia della scienza e una serie di attività interattive, analizzeremo alcuni possibili strumenti per rendere gli studenti futuri cittadini scientificamente consapevoli e responsabili, capaci di riconoscere le fake news e affrontare le sfide globali che ci attendono nel prossimo decennio.

OBIETTIVI

- Riconoscere i meccanismi del metodo scientifico attraverso l'analisi di casistiche divertenti e il gioco
- Fornire strumenti per attività interattive in classe
- Trovare strategie multidisciplinari per affrontare in classe le problematiche legate alle sfide globali dell'Agenda 2030

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Analisi delle fake news e dei pregiudizi e degli stereotipi sugli scienziati
- Analisi dei meccanismi alla base del metodo scientifico, incluso l'errore
- Individuazione delle criticità all'interno del metodo scientifico

Seconda sessione in presenza

- Esempio di giochi didattici e attività interattive
- La multidisciplinarietà per affrontare le sfide globali e gli obiettivi dell'Agenda 2030

RELATORE

Luca Perri: astrofisico dell'Università dell'Insubria, dell'Osservatorio di Milano Brera e de L'Officina del Planetario di Milano. Da oltre 10 anni si occupa di divulgazione a livello nazionale su radio, televisioni, libri, carta stampata, festival e social network. È campione italiano e finalista internazionale di FameLab 2015, il talent show sulla divulgazione scientifica. Scrive e conduce rubriche e programmi a carattere scientifico all'interno di programmi di Rai Scuola. È autore e formatore per DeA Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media
- Cittadinanza attiva e legalità
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare un approccio critico ai canali di informazione
- Sviluppare una procedura di analisi e applicazione delle informazioni ricevute
- Riconoscere i processi cognitivi e le modalità di didattica informale che influenzano l'apprendimento

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23804



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



64

A SCUOLA... INVESTIGHIAMO!

I primi passi con l'Inquiry Based Science Education (IBSE)

La scuola deve fornire gli strumenti concettuali e procedurali per formare soggetti competenti in grado di gestire le conoscenze in situazioni reali. Non sempre la scuola fornisce agli studenti gli strumenti per sviluppare comprensione della scienza e quindi interesse (Rapporto Rochard 2007). Si impone quindi un cambiamento nell'approccio all'insegnamento delle scienze. Un insegnamento focalizzato sui concetti fondamentali e sui metodi e non solo sulla memorizzazione di informazioni è da ritenersi importante per l'avvicinamento degli studenti alle discipline scientifiche. Il seminario/laboratorio vuole essere un'occasione per un approccio alle scienze attraverso l'Inquiry Based Science Education (IBSE), una metodologia innovativa, la cui validità è riconosciuta a livello europeo, nell'insegnamento delle scienze e per il raggiungimento delle competenze non solo disciplinari, ma di cittadinanza.

OBIETTIVI

- Fornire un inquadramento teorico dell'Inquiry scientifico
- Fornire un framework di riferimento con gli elementi chiave dell'IBSE, le loro interconnessioni e le strategie per la realizzazione in classe
- Simulare una attività IBSE con i partecipanti mediante il loro coinvolgimento attivo

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Che cosa è l'IBSE ?
- Quali i suoi fondamenti?
- Cosa non è l'IBSE?
- Qual è il ruolo dell'insegnante? Qual è il ruolo dello studente?

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Coinvolgimento dei partecipanti, organizzati in gruppo, in un'attività IBSE: la domanda di ricerca, l'ipotesi e l'investigazione
- Indicazioni per riproporre l'attività svolta facilmente in classe

RELATORI

Rosanna La Torraca: responsabile del centro IBSE ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali) di Milano

Franca Pagani: membro del Direttivo Lombardia ANISN (Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali)

Elisa Brunelli: formatrice DeA Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Confrontare una attività di laboratorio tradizionale con un'attività Inquiry
- Individuare le competenze sviluppate con metodologia IBSE
- Pianificare percorsi investigativi
- Elaborare strumenti per l'autovalutazione/valutazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6862

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



65

CONNESSIONI CHIMICHE: FARE RETE CON LA CHIMICA

Chimica: la connessione "naturale" tra le scienze

Nell'insegnamento liceale delle Scienze assume particolare valore l'interconnessione tra le diverse discipline: Biologia, Geologia, Chimica e Fisica. Tra tutte, alla Chimica spetta il compito principale nel promuovere collegamenti significativi; infatti possiamo notare come questa materia venga inserita nella programmazione didattica di ogni annualità. Non sempre tuttavia raccoglie consensi tra gli studenti che si lasciano più facilmente condizionare da giudizi forse troppo affrettati ("è una materia difficile", "mi abbassa la media", "non riesco sempre a verificare quanto devo studiare", ecc). Proviamo allora a utilizzare metodi più coinvolgenti che sappiano semplificare il percorso didattico anticipando le difficoltà e lavoriamo su strategie che accompagnino con gradualità e senza presunzione ogni passaggio, scegliamo proposte grafiche accurate, innovative e attente a suggerire anche connessioni con le altre discipline.

OBIETTIVI

- Sviluppare il sapere di Chimica attraverso l'abitudine al potenziamento di un ragionamento graduale, corretto e coinvolgente
- Offrire spunti di collegamento per dimostrare che ogni tipo di "materia", biologica o geologica, si comprende meglio attraverso la conoscenza del suo chimismo
- Sperimentare un modo alternativo di proporre concetti fondanti, ma "difficili"

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Presentazione del concetto di "connessione naturale tra le scienze" e del ruolo fondamentale della Chimica nell'insegnamento liceale delle Scienze
- Proposta di metodi atti a semplificare l'apprendimento di questa scienza "difficile", la Chimica
- Individuazione di strategie mirate a sottolineare l'importanza della Chimica anche nella vita quotidiana, con elaborazione di idee e proposte di lavoro da svolgere in classe

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Coinvolgimento dei partecipanti, organizzati in gruppi, nella costruzione di un percorso didattico focalizzato sui collegamenti che la Geologia, la Biologia e la Fisica hanno con la Chimica, mediante l'utilizzo degli schemi proposti dal testo
- Indicazioni per riproporre il percorso in classe

RELATORE

Marco Caricato, Cristina Maggi, Valentina Versiglio: autori DeAgostini

Elisa Brunelli: formatrice DeA Scuola

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare le risorse della didattica della Chimica
- Sviluppare proposte di lavoro orientate verso una didattica scientifica interdisciplinare
- Impostare una didattica della Chimica motivante, coinvolgente e partecipata

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23803



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



66

A CONTATTO CON LA TERRA: LABORATORIO DI GEOSCIENZA

Strumenti didattici per comprendere i fenomeni naturali e imparare a comportarsi correttamente

L'Italia è un paese sismico e vulcanico, conoscere cosa dà origine a questi fenomeni è un primo passo per imparare a convivere con questi eventi e mettere in campo una serie di ragionamenti e approcci corretti che garantiscano un comportamento adeguato a prevenire gli effetti dannosi di questi fenomeni. L'incontro prevede una parte frontale dove saranno approfondite le tematiche che riguardano terremoti, vulcani e tsunami, con particolare attenzione agli eventi più recenti. Successivamente verranno presentate delle attività interattive da poter riproporre in classe. Attraverso attività laboratoriali sarà possibile sperimentare le forze e i processi da cui hanno origine terremoti e vulcani e acquisire consapevolezza sui comportamenti utili per ridurre gli effetti distruttivi.

OBIETTIVI

- Conoscere l'origine e le modalità con cui si manifestano fenomeni geofisici quali terremoti vulcani e tsunami
- Fornire strumenti per attività interattive in classe
- Fornire le corrette informazioni per sapersi comportare in caso di evento catastrofico e cercare di prevenirne le conseguenze

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Analisi dei diversi fenomeni terremoti, vulcani, tsunami e il loro studio e monitoraggio
- Analisi delle informazioni che riguardano importanti eventi geofisici

Seconda sessione in presenza

- Individuazione delle criticità con cui mass media danno notizia di un determinato evento
- Esempi di attività interattive utili a capire cosa fare e perché in caso di evento geofisico catastrofico

RELATORE

Esperti e ricercatori dell'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Gli apprendimenti
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica e metodologie
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Sviluppare un approccio consapevole alle tematiche geofisiche
- Sviluppare una procedura di analisi delle informazioni
- Conoscere cosa e come fare in caso di evento sismico, vulcanico e tsunami

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23805

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



67

INSEGNARE LINGUE STRANIERE AD ALUNNI CON BES/DSA

Come impostare la didattica delle lingue straniere
in classi con alunni con BES/DSA

L'obiettivo di questo percorso di formazione è fornire agli insegnanti di lingue straniere alcuni strumenti per poter capire cosa fare quando hanno in classe un alunno con BES/ DSA. Per arrivare a questo, è fondamentale comprendere l'origine della criticità nell'apprendimento delle lingue straniere per gli studenti con bisogni linguistici specifici e padroneggiare concetti essenziali come quello dell'accessibilità glottodidattica da tradurre in interventi, strategie e strumenti che mirino al benessere scolastico e al successo formativo.

OBIETTIVI

- Fornire agli insegnanti le chiavi di lettura riguardo alle criticità nell'apprendimento delle lingue straniere moderne negli studenti con BES/DSA
- Mettere gli insegnanti nella condizione di adottare strumenti, misure, procedure di verifica e criteri di valutazione aderenti e accessibili ai profili linguistici degli studenti con BES/DSA

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Origine ed interpretazione delle criticità degli allievi con BES/DSA nello studio delle lingue straniere
- Teoria e applicazione del concetto di accessibilità glottodidattica attraverso strumenti compensativi (compresi quelli di alta tecnologia) e di misure dispensative

Seconda sessione in presenza

- La particolare attenzione all'area delle lingue straniere nel vigente quadro normativo
- La promozione della competenza comunicativa come strumento di coinvolgimento e motivazione per lo studente con BES
- Esempi di modalità di verifica e di valutazione linguistica dell'allievo con BES/DSA

RELATORE

Valentina Miniati: docente di Lingua Inglese presso la Sapienza, Università di Roma. Formatrice esperta nella didattica inclusiva delle lingue straniere. Responsabile Didattico presso doposcuola e corsi Trinity specializzati per studenti con BES/DSA. Tutor Didattico Specializzato per studenti con BES/DSA e DA

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Inclusione scolastica e sociale

Destinatari:

- Docenti di lingue straniere (inglese, francese, spagnolo)

Mappatura delle competenze:

- Saper riconoscere una prestazione atipica quale manifestazione di un bisogno linguistico specifico, da una tipica
- Pianificare un intervento didattico personalizzato e aderente al profilo linguistico degli studenti con BES/DSA
- Acquisire tecniche e strategie operative per l'insegnamento, la verifica e la valutazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6873



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



68

WHAT STUDENTS REALLY NEED

Bringing 21st-century competences and life skills into your classroom

In a world that is changing at an ever-increasing rate, many students are leaving schools and universities not fully prepared to address the challenges that they will face in work and life in a future that cannot be foreseen. Providing opportunities for students to develop 21st-century life skills and competences in the classroom, helps them to become life-long learners and to succeed in today's rapidly changing society. We will define what 21st-century competences and life skills are, and explain how they relate to other key competences. We will also look at some practical examples of how we can incorporate them into our everyday teaching for the benefit of all our students.

OBJECTIVES

- Understand the meaning and role of 21st-century competences and life skills in today's classroom
- Highlight the importance of teaching these skills to our students
- Understand the benefits for the students (and teachers) of this motivating approach

PROGRAMME

First session

- Definition and explanation of 21st-century competences and life skills
- Relation to other competences

Second session

- Examples of practical activities incorporating the teaching of 21st-century competences and life skills

SPEAKER

English Language Teaching Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Cittadinanza attiva e legalità
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Imparare come integrare l'insegnamento delle Life Skills nella didattica quotidiana
- Sviluppare un approccio all'insegnamento basato sulle competenze

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6864



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



69

USING VIDEO IN THE 21ST-CENTURY CLASSROOM

How can videos help students learn a second language?

This talk focuses on the advantages of using video in the classroom with 'Generation Z' students and the importance of developing media literacy as a 21st-century skill. It looks at the different types of videos that can be used, including ELT and non-ELT examples, as well as discuss the variety of activities and exercise types that can be used alongside them, in order to appeal to different learner types, promote motivation and encourage second language acquisition. It also discusses the pros and cons of the Flipped Classroom approach and exchange views and ideas on developing best practice.

OBJECTIVES

- To give details about how all learning strategies can be involved when using a video
- To show strategies about how videos can be used during a lesson to reach the competences required by M.I.U.R. and the European key competences
- To exemplify how students can easily understand different cultures and lifestyles and how this can encourage them to become active citizens
- To illustrate how videos can be exploited in a Flipped Classroom approach
- To encourage discussion and the exchange of the best teaching practices

PROGRAMME

First session

- Using a video as a tool in the language classroom
- How videos involve all learning styles
- How videos improve skills such as: communication in a foreign language, critical thinking, collaboration, global awareness, understanding different cultures and lifestyles and enhancing the four essential skills (listening, speaking, reading and writing)

Second session

- How to use videos during a lesson. The speaker will offer clear and concrete examples
- Have your say! A chance to exchange views and ideas with colleagues

SPEAKER

English Language Teaching Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Capire come un approccio visuale all'apprendimento delle lingue può far raggiungere agli studenti di oggi livelli di successo più alti
- Imparare le strategie sull'uso dei video in classe per sviluppare le competenze chiave
- Dimostrare come l'uso dei video attraverso la Flipped Classroom può essere fondamentale per ottenere il massimo dai nostri studenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6866



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



70

INVALSI: LA PROVA DI INGLESE

This talk will focus on the national INVALSI tests in the lower and upper secondary schools, introduced by the D.Lgs. 62/17.

It will look in detail at what the tests entail, including the skills and types of exercises that are covered. It will also provide practical suggestions and help in how to prepare your students for these tests.

OBJECTIVES

- To help teachers understand the INVALSI test of English and the changes that they can expect to see in 2020
- To provide teachers with guidelines for how to prepare their students for the INVALSI test
- To encourage discussion and the exchange of best teaching practices

PROGRAMME

First session

- Detailed description of the INVALSI tests for both lower and upper secondary schools
- A presentation of the changes in the INVALSI tests that will take place in 2020

Second session

- Practical examples of activities for the INVALSI tests to help prepare students successfully
- Have your say! A chance to exchange views and ideas with colleagues

SPEAKER

English Language Teaching Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologia
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Problemi della valutazione individuale e di sistema
- Didattica singola discipline prevista dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Imparare le strategie in classe per preparare gli studenti in modo efficace per affrontare le prove INVALSI
- Saper utilizzare metodologie e strategie didattiche per migliorare le competenze di lettura e ascolto

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23807



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



71

GENERATION Z: TIME TO MOTIVATE

This talk starts from an overview of various problematic areas facing today's teachers of the scuola secondaria di II grado, from the important problem of the increasingly overloaded curriculum and the ensuing time restraints facing teachers, to one of the other biggest problems, that of motivating students who belong to Generation Z or "Generation Me".

The seminar will then look in more detail about the fresh challenges and new opportunities that teaching Generation Z presents us with. Finally we will provide practical examples from both within and outside a coursebook on how teachers can adapt their teaching to ensure success in today's rapidly changing classroom.

OBJECTIVES

- To help teachers understand the reality of teaching and time
- To help teachers understand the differences between today's students and students of previous decades
- To help teachers understand that these students present opportunities for teachers as well as potentially some issues
- To help teachers understand how motivation is a critical success factor in today's teaching
- To present how adapting teaching methodology and style can bring success in teaching
- To encourage discussion and the exchange of best teaching practices

PROGRAMME

First session

- Overview of important factors causing difficulty in teaching English today
- Examination of what is meant by Generation Z students and their characteristics

Second session

- Practical examples of how teachers can adapt teaching styles to ensure success
- Practical examples of how a coursebook can help teachers achieve their objectives
- Have your say! A chance to exchange views and ideas with colleagues

SPEAKER

English Language Teaching Consultant

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologia
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Capire come un approccio diverso all'apprendimento delle lingue può far raggiungere agli studenti di oggi livelli di successo più alti
- Imparare nuove strategie in classe per sviluppare le competenze chiave
- Dimostrare che adattamenti didattici e pratici possono essere fondamentali per ottenere successo con i nostri studenti

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23808



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



72

UN ENSEIGNEMENT CULTUREL EN LANGUE ÉTRANGÈRE À L'ÈRE DU NUMÉRIQUE

Suivant l'enseignement de la littérature s'inscrit aujourd'hui dans une dynamique culturelle où d'autres formes d'art ou de savoirs sont au cœur de l'apprentissage

Ce séminaire illustrera comment un enseignement culturel peut prendre place au sein de la classe de langue, et comment les ressources du multimédia démultiplient les parcours possibles et stimulent la motivation. L'enseignement de la littérature depuis 25 ans a mis le texte au cœur de l'expérience pédagogique. La même démarche expérimentale est utilisée pour aborder des documents d'histoire, des sujets d'actualité, des peintures, des photos... dans la perspective de développer l'intelligence émotionnelle, esthétique et critique de nos élèves.

OBJECTIFS

- Repenser la place de l'enseignant dans le cours de langue/littérature/culture
- Développer l'autonomie des apprenants
- Se familiariser avec l'outil numérique pour enseigner des matières humanistes
- Aider l'apprenant à élaborer des hypothèses, faire des déductions, tisser des liens

PROGRAMME

Première partie

- Présentation, à travers de nombreux exemples, de la dynamique pédagogique de la découverte et de l'analyse à partir d'un document: historique, littéraire, artistique

Deuxième partie

- Démonstration de la puissance d'un hypertexte, utilisable en classe avec le Tableau Blanc Interactif, ou en DVD à la maison, afin de: multiplier les parcours possibles et motiver les élèves par la variété des sources ou des activités

FORMATEUR

Marie-Christine Jamet: professeur au département d'études linguistiques et culturelles de l'Université Ca' Foscari de Venise, directrice de l'Alliance Française de Venise, auteur Valmartina

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper sviluppare diversi percorsi e stimolare la motivazione negli studenti attraverso l'uso del digitale
- Saper utilizzare il digitale per proporre percorsi interdisciplinari

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6870



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



73

APRENDER UNA SEGUNDA LENGUA MEDIANTE VÍDEOS

¿Cómo pueden los vídeos ayudar a aprender una segunda lengua?

La cultura audiovisiva forma parte del devenir de nuestras vidas. El vídeo es una herramienta efectiva, motivadora, creativa e inclusiva en la enseñanza de un idioma. A través de esta herramienta podemos activar diferentes estilos de aprendizaje y poner en práctica una serie de estrategias para que sea eficaz la enseñanza, además de generar el interés en el alumnado y capturar su atención.

OBJETIVOS

- Demostrar el por qué el vídeo es un instrumento fundamental en la enseñanza
- Proyectar una unidad didáctica utilizando el vídeo como recurso principal

PROGRAMA

Primera sesión

- La herramienta audiovisual como elemento primordial en el aprendizaje
- El vídeo como contenedor lingüístico

Segunda sesión

- Autoanálisis del estilo de aprendizaje
- Técnicas para la utilización de los vídeos y ejemplos
- Creación de una unidad didáctica

PONENTE

Miguel Pinto Fuentes: profesor de Español en secundaria y en ámbitos profesionales. Creador de material didáctico y asesor lingüístico. Especializado en Lingüística Aplicada y TIC. Examinador DELE

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado
La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper utilizzare metodologie e strategie didattiche nell'ambito di un percorso di apprendimento che integri materiale audiovisivo
- Saper selezionare ed utilizzare le applicazioni utili per svolgere attività di apprendimento efficaci basate sul video

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6871



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



74

LA LITERATURA ES SIEMPRE ATTUALIDAD

El hoy y el ayer en el texto literario

La literatura es un cuadro de la historia y de la sociedad en continua evolución. La actualidad puede ser un punto de partida para acercarnos al texto literario, o viceversa. El seminario pretende demostrar que los textos literarios pueden ser leídos en clave moderna y presentar una serie de propuestas didácticas para estimular en el alumnado el estudio de la literatura con la aplicación de diferentes metodologías y la activación de una serie de competencias.

OBJETIVOS

- Reconocer en los textos literarios su valor transversal
- Adquirir conocimientos en la aplicación de recursos didácticos a favor de una enseñanza innovativa
- Proyectar una actividad didáctica

PROGRAMMA

Primera sesión

- Un puente entre la actualidad, el autor, la obra y los personajes
- El texto literario como historia e historicidad

Segunda sesión

- Ejemplos prácticos del cómo trabajar con la literatura dentro y fuera del aula
- Creación de una actividad didáctica

PONENTE

Miguel Pinto Fuentes: profesor de Español en secundaria y en ámbitos profesionales. Creador de material didáctico y asesor lingüístico. Especializado en Lingüística Aplicada y TIC. Examinador DELE

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper riconoscere il testo letterario come fonte di informazioni storiche e socio-culturali
- Ideare attività che colleghino il testo letterario all'attualità e che sappiano aiutare gli alunni a sviluppare competenze linguistiche e trasversali

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6872



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



75

ROBOTICA EDUCATIVA

Programmare robot con mBlock, un ambiente visuale derivato da Scratch

I robot sono oggi sempre più presenti nella nostra società. Usciti dalla fantascienza e dai centri di ricerca, vengono ormai ampiamente utilizzati in molti settori dell'industria e dei servizi. Le idee di Leonardo Da Vinci (il suo automa cavaliere rimase solo a livello di disegno) si sono recentemente concretizzate sotto forma di macchine computerizzate concepite in maniera tale da poter essere programmate per compiere, con un certo grado di autonomia, azioni fisiche. Che cosa comporterà tutto ciò? Robot fisici e non fisici, ma comunque "pensanti". Quali problemi etici ci pone l'uso dell'intelligenza artificiale? Una visione storico-sociale: le prospettive della robotica in rapporto alle rivoluzioni industriali passate. Per un apprendimento efficace dei primi elementi di robotica è consigliabile non limitarsi alla sola teoria; verrà quindi utilizzato un approccio sperimentale che semplifica e rafforza la comprensione di concetti fondamentali quali sensori, attuatori, controllo e retroazione. A questo scopo utilizziamo gli mBot, dei piccoli robot didattici; essi sono facilmente programmabili grazie a mBlock, un ambiente grafico derivato da Scratch.

OBIETTIVI

- Capire i concetti principali della robotica
- Imparare le basi della programmazione di un robot tramite un ambiente visuale
- Capire i limiti dei sistemi di controllo: anello aperto, retroazione, ritardo di risposta
- Conoscere i sensori principali e le possibili espansioni di un robot

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Breve storia della robotica: dagli automi meccanici ai giorni nostri
- Caratteristiche e componenti principali di un robot

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Gli mBot e l'ambiente di sviluppo mBlock
- Controllo da computer e controllo autonomo

RELATORE

Andrea Ferrareso: consulente informatico, fondatore del CoderDojo Fossò - Venezia

Requisiti: l'aula deve essere dotata di LIM o video proiettore; i partecipanti devono avere un computer con installato mBlock versione 5

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste negli ordinamenti
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Programmare il movimento di un robot anche decidendo in base agli input esterni
- Gestire gli elementi base di un robot: hardware, software e firmware

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6874



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



76

LEGGERE E CONTESTUALIZZARE LE OPERE D'ARTE

Insegnare a leggere le opere d'arte attraverso i codici della grammatica visiva e a collocarle nel loro tempo

Tradizionalmente si ritiene che per insegnare a leggere un'opera d'arte sia sufficiente fornire una gran quantità di informazioni sul suo contenuto, sui personaggi, sul significato dei vari attributi, sui committenti e le funzioni. Occorre fare di più: cercare di sostenere gli allievi e le allieve nell'osservare autonomamente l'opera perché non si rifugino in un frustrante: «Non posso esprimere alcun giudizio perché non mi intendo d'arte». A questo scopo è sfruttata l'opportunità di educare all'osservazione dell'opera d'arte attraverso l'uso dei codici della grammatica visiva. Nello stesso tempo per capire il senso di un'opera d'arte è necessario risalire alle sue funzioni originarie, al perché è stata realizzata e nel suo contesto.

OBIETTIVI

- Saper osservare un'opera d'arte con crescente autonomia
- Saper individuare in un'opera d'arte le caratteristiche compositive, i segni utilizzati, l'uso del colore, e le modalità di rappresentazione dello spazio per coglierne il significato
- Comprendere perché è stata commissionata e realizzata un'opera, per quali fruitori e con quali funzioni

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Individuazione dei codici più pertinenti per l'osservazione e la comprensione di un'opera.
- Analisi di opere antiche, moderne e contemporanee attraverso i codici

Seconda sessione in presenza

- Ricerca dei metodi per ricostruire un contesto di committenza-realizzazione
- Analisi di contesti antichi, moderni e contemporanei, quali complessi monumentali, grandi cicli decorativi, grandi eventi pubblici

RELATORE

Lorenzo Vivarelli: storico dell'arte, docente presso l'Università di Pisa, autore di numerosi saggi e coautore del corso manualistico *Emozioni visive*, Petrini 2017.

Altri storici dell'arte e docenti, autori di vari corsi manualistici, compreso *Emozioni visive*, Petrini 2017

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Didattica delle singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Saper comprendere e interpretare un'opera d'arte attraverso i codici visivi
- Sviluppare autonomia nella lettura di un'opera d'arte
- Saper individuare i legami tra un'opera d'arte e il contesto storico in cui è stata realizzata

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23809



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



77

MILLE RISORSE PER L'ORA DI MUSICA

Dalla carta al digitale per una didattica inclusiva e "capovolta"

Le risorse digitali hanno un ruolo fondamentale nella didattica inclusiva: saperne sfruttare le potenzialità garantisce un insegnamento veramente motivante ed efficace. La disponibilità di risorse musicali digitali in rete è sempre più vasta, ma proprio per questo è necessario imparare a orientarsi con sicurezza nel web. Poiché nelle scuole le connessioni non sempre sono veloci, affidabili e costanti, diventa importante poter gestire le risorse anche offline. L'obiettivo del corso è quello di utilizzare al meglio questo enorme archivio di contenuti, per una didattica sempre più efficace, personalizzata e inclusiva.

OBIETTIVI

- Indagare le potenzialità disciplinari e interdisciplinari per sviluppare le competenze
- Essere in grado di costruire percorsi didattici musicali
- Capovolgere la lezione di musica

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Creare percorsi didattici personalizzati con il digitale
- Fare musica con il Laboratorio musicale digitale: esercizi interattivi di teoria musicale, notazione musicale animata, indicazione della posizione delle note sui vari strumenti, riconoscimento della melodia suonata dal ragazzo con segnalazione degli errori
- Utilizzare le risorse della rete

Seconda sessione in presenza

- La didattica inclusiva con il Laboratorio musicale: rallentamento della melodia, ingrandimento dello spartito, semplificazione dello spartito, utilizzo e creazione di mappe concettuali
- Flipped Classroom: la classe di musica capovolta
- Come creare questionari online

RELATORE

Roberto Paoli: docente di Musica nell'I.C. "B. Dovizi" di Bibbiena (AR), è esperto di informatica musicale. È coautore, con Luciano Leone e Fabrizio Ferrarin, dei corsi di musica *Suonasubito* e *Guarda che musica!, I love music, Music Tutor* e *Musica nel cuore*, Petrini

Requisiti: LIM con casse audio; connessione a internet sia via cavo che wi-fi. Oltre i 20 partecipanti: aula magna con proiettore e casse audio, connessione a internet

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Innovazione didattica e didattica digitale
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste negli ordinamenti
- Inclusione scolastica e sociale
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Sapere utilizzare l'E-Book e le sue risorse integrate
- Sapere personalizzare l'E-Book con l'aggiunta di nuovi contenuti digitali
- Saper utilizzare il Laboratorio musicale digitale

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6875



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di I grado



78

IL GIOCO NELL'EDUCAZIONE FISICA: DIVERTENTE, FORMATIVO, INCLUSIVO

Riflessioni e proposte sul valore educativo dell'esperienza ludica ed inclusiva in una progressione dal gioco tradizionale verso il gioco sportivo

Apprendere divertendosi attraverso l'approccio ludico rappresenta il fondamento delle metodologie didattiche efficaci e la modalità privilegiata per l'inclusione di tutti gli alunni anche con disabilità/Bisogni Educativi Speciali (BES). L'Educazione fisica, possiede un'intrinseca impronta interdisciplinare e trasversale e consente di proporre attraverso il gioco esperienze formative significative sia sul piano sociale e relazionale, sia sul piano preventivo per lo sviluppo equilibrato della personalità degli alunni. Attraverso varie forme di gioco, utilizzando anche attrezzi costruiti dagli alunni, si può giungere all'arricchimento di un ampio bagaglio di competenze motorie e sportive, base per un corretto orientamento sportivo e di valorizzazione del talento ma, soprattutto, di competenze per la vita.

OBIETTIVI

- Riconoscere il valore del gioco e dell'esperienza ludica nel contesto scolastico
- Individuare le complessità e gestirle con metodologie didattiche adeguate
- Sviluppare una maggiore consapevolezza nell'utilizzo di strategie ludico-inclusive

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Il gioco nell'evoluzione della personalità dell'individuo
- L'elemento ludico come elemento preventivo nelle diverse età
- Scuola e diversità
- Il laboratorio ludico-motorio

Seconda sessione in presenza

- Gioco e relazione
- Dal gioco tradizionale al gioco sportivo
- Assunzione di ruoli
- Dalle goffaggini al talento
- Progressioni didattiche

RELATORE

Formatori docenti ed educatori sportivi M.I.U.R. e CONI Scuola dello Sport

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti
- Gestione della classe e problematiche relazionali

Destinatari:

- Scuola secondaria di I grado

Mappatura delle competenze:

- Saper gestire la classe in ottica inclusiva e di team
- Saper agire sulla motivazione all'apprendimento e al miglioramento
- Migliorare la capacità di coinvolgimento attivo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online.

I.D. S.O.F.I.A. 23810

In collaborazione con



GESTIONE CONI SERVIZI



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

Scuola secondaria di II grado



79

TRASFERIBILITÀ DELLE ABILITÀ E COMPETENZE TRA LE DISCIPLINE SPORTIVE SCOLASTICHE

Variabilità, transfer, metastrategie a sostegno della multilateralità e della polivalenza

Le abilità individuali (tecniche) possiedono caratteri di specificità che le rendono strettamente correlate ad una particolare disciplina sportiva; esistono tuttavia dei processi di natura cognitiva e motoria (transfer) che consentono di trasferire le conoscenze e le abilità da uno sport e l'altro. I processi di confronto e di riconoscimento su cui si basa il transfer prevedono una parziale somiglianza fra le informazioni acquisite attraverso precedenti esperienze e quelle elaborate nell'esecuzione di nuovi pattern di movimento. L'applicazione dei modelli di riconoscimento richiede una grande adattabilità e le cognizioni trasferite da un'esperienza di riferimento ad un compito nuovo possono influenzare notevolmente la prestazione. Recenti studi hanno dimostrato che atleti di alto livello - che da giovani hanno praticato attività sportive diverse prima di specializzarsi - necessitano di un minor numero di ore d'allenamento per raggiungere un determinato livello prestativo rispetto ad individui che non hanno maturato esperienze diversificate in altri sport.

OBIETTIVI

- Individuare elementi di trasversalità fra diverse discipline
- Sviluppare la capacità di riconoscimento per identificare gli elementi di similarità fra le diverse discipline sportive proposte in ambito scolastico
- Richiamare schemi precedentemente appresi per adattarli a compiti nuovi

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Transfer di abilità, di contesto e di processo

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Esempificazioni pratiche
- Suggerimenti per la costruzione di compiti in situazioni operative

RELATORE

Valter Durigon: insegnante di Educazione fisica. Docente presso l'Università di Verona, Dipartimento di Scienze Neurologiche, Biomediche e del Movimento. Docente presso la Scuola dello Sport del CONI

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie.
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Scuola secondaria di II grado

Mappatura delle competenze:

- Saper agire sulla motivazione all'apprendimento e al miglioramento
- Migliorare la capacità di coinvolgimento attivo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23811

In collaborazione con



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



80

LA MOTIVAZIONE E IL TEAM BUILDING

Seminario esperienziale per sviluppare la motivazione attraverso attività di team building

Nella società odierna l'azione di insegnanti e istruttori deve tener conto sempre di più degli aspetti motivazionali. La consapevolezza e l'utilizzo delle motivazioni per cui i ragazzi iniziano e continuano a praticare una determinata attività rappresenta uno strumento di grandissima utilità sia per i tecnici sportivi che per gli insegnanti che vogliono ottenere risultati. Infatti un'efficace gestione del gruppo unita a strumenti concreti che lavorano sugli aspetti motivazionali diventa un valore aggiunto essenziale sia per il raggiungimento delle migliori prestazioni sportive che per il conseguimento di una corretta efficienza psicofisica. Il corso in oggetto permetterà ai partecipanti di sperimentare concretamente questi strumenti.

OBIETTIVI

- Migliorare la comunicazione e la relazione tra i membri del gruppo
- Sviluppare le capacità di leadership
- Aumentare l'atteggiamento rivolto al problem solving e al lavoro in team
- Eliminare ostacoli inibitori e credenze limitanti, stabilendo nuovi standard di prestazione

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Perché la metodologia esperienziale è la più efficace per generare cambiamenti di tipo attitudinale
- Inizio attività, presentate come "sfide"
- Sperimentazione sul campo dei benefici di una forma evoluta di lavoro in team

Seconda sessione in presenza (laboratorio)

- Debriefing per favorire la consapevolezza
- Piano d'azione con ricontestualizzazioni e di tutti gli insegnamenti

RELATORI

Formatori qualificati CONI Scuola dello Sport

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Metodologie e attività laboratoriali
- Bisogni individuali e sociali dello studente
- Gestione della classe e problematiche relazionali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola secondaria di I e II grado

Mappatura delle competenze:

- Essere in grado di gestire la classe in ottica inclusiva e di team
- Saper agire sulla motivazione all'apprendimento e al miglioramento
- Migliorare la capacità di coinvolgimento attivo

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6876

In collaborazione con



GESTIONE CONI SERVIZI



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



81

USARE I VIDEO NELL'ORA DI RELIGIONE

Come potenziare la didattica con i video

Il video è uno dei materiali di lavoro che favorisce di più l'apprendimento. Oltre a quelli presenti negli eBook dei libri di testo possiamo attingere a quelli presenti in rete, disponibili in quantità illimitata. Sono utili alla didattica soprattutto i video brevi, come le video lezioni, le scene di film o i video musicali. Il percorso didattico viene così potenziato dai filmati e dalle attività che a essi si possono associare. Per approfondire un tema particolare, rievocare un periodo storico o sviluppare attività interdisciplinari si può lavorare anche su film completi, da vedere a scuola o a casa. Il video, oltre a trasmettere i contenuti propri dell'IRC, aiuta a sviluppare anche le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il seminario, attraverso la presentazione di attività già sperimentate, intende dare ai docenti indicazioni pratiche per usare i video come strumenti per realizzare una didattica inclusiva ed efficace.

OBIETTIVI

- Presentare le diverse tipologie di video utili per la didattica
- Scoprire come il cinema possa arricchire l'ora di Religione Cattolica
- Costruire una lezione con scene di film
- Associare ai video attività di verifica e di rielaborazione
- Dare indicazioni pratiche su come scaricare, modificare, aggregare e condividere i video

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- I diversi tipi di video da usare nell'ora di Religione Cattolica
- Le diverse possibilità di utilizzo dei video nella didattica
- Come costruire una lezione con scene di film

Seconda sessione in presenza

- Attività di verifica e di rielaborazione da associare ai video
- Come scaricare, modificare, aggregare e condividere i video

RELATORE

Tommaso Cera: docente di Religione Cattolica presso la Scuola Media "L. Beltrami" e l'Istituto Tecnico Aeronautico "Lindbergh Flying School" di Milano. Autore di testi per le scuole secondarie. È impegnato nel rinnovamento della didattica dell'IRC e nelle attività di aggiornamento dei docenti

SPECIFICHE

Ambiti formativi:

- Didattica e metodologie
- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Innovazione didattica e didattica digitale
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti.
- Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media

Destinatari:

- Scuola secondaria di I e II grado
- La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Saper usare i video nella didattica
- Saper potenziare la didattica attraverso diverse applicazioni digitali
- Saper come attuare forme di valutazione

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 23812



A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it



SPECIFICHE

82

LA PAROLA DIPINTA

Insegnare religione con l'arte

La corretta visione e conoscenza del patrimonio artistico religioso è occasione propizia di approfondimento della materia religiosa; tanto più oggi, che gli studenti hanno acquisito una veloce e creativa capacità di osservare ed estrapolare contenuti dalle immagini visive. L'ora di Religione, svincolata da una programmazione articolata su griglie storiche, e per sua natura elaborata su filoni tematici, può cogliere la grande opportunità di sfruttare il prezioso materiale dell'arte sacra, potendone, liberamente, esplorare i contenuti. Ricordando che l'arte sacra nasce proprio con questo scopo: rendere accessibile, comprensibile e commovente il mondo dello spirito, dell'ineffabile, di Dio.

OBIETTIVI

- Fornire ai docenti alcuni preliminari strumenti di lettura delle immagini sacre
- Sviluppare un metodo di lavoro per coinvolgere gli studenti nella loro sfera sensibile
- Indagare e sviluppare le potenzialità disciplinari e interdisciplinari di questo approccio
- Creare un'occasione per conoscere e indagare la propria tradizione artistica religiosa, lasciando aperta anche – perché no - la possibilità alla commozione

PROGRAMMA

Prima sessione in presenza

- Come e perché usare il linguaggio dell'arte sacra
- Esempi di lezioni di religione attraverso l'arte:
 - lettura dell'immagine dal punto di vista storico-artistico
 - lettura del significato religioso

Seconda sessione in presenza

- Presentazione di schede operative con cui far lavorare gli studenti
- Proposta di lavoro e di un percorso legato alle opere del territorio, ove possibile

RELATORE

Luisa Amira Strada: storica dell'arte e guida di Milano. Docente del corso di aggiornamento per insegnanti di scuola secondaria di I e II grado della Pinacoteca di Brera. Assistente culturale ed educatrice didattica per Amici di Brera e dei Musei Milanesi

Ambiti formativi:

- Didattica per competenze e competenze trasversali
- Gli apprendimenti
- Metodologie e attività laboratoriali
- Didattica singole discipline previste dagli ordinamenti

Destinatari:

- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di I e II grado

La proposta sarà calibrata in funzione degli specifici gradi scolastici coinvolti

Mappatura delle competenze:

- Apprendere alcuni elementi essenziali di Iconografia
- Saper cogliere alcune piste di Iconologia
- Saper progettare unità di apprendimento della propria disciplina secondo un approccio estetico

Durata: 3 ore in presenza

Possibilità di organizzare il seminario in forma mista con una durata totale di 4 ore di cui 1 ora online

I.D. S.O.F.I.A. 6879

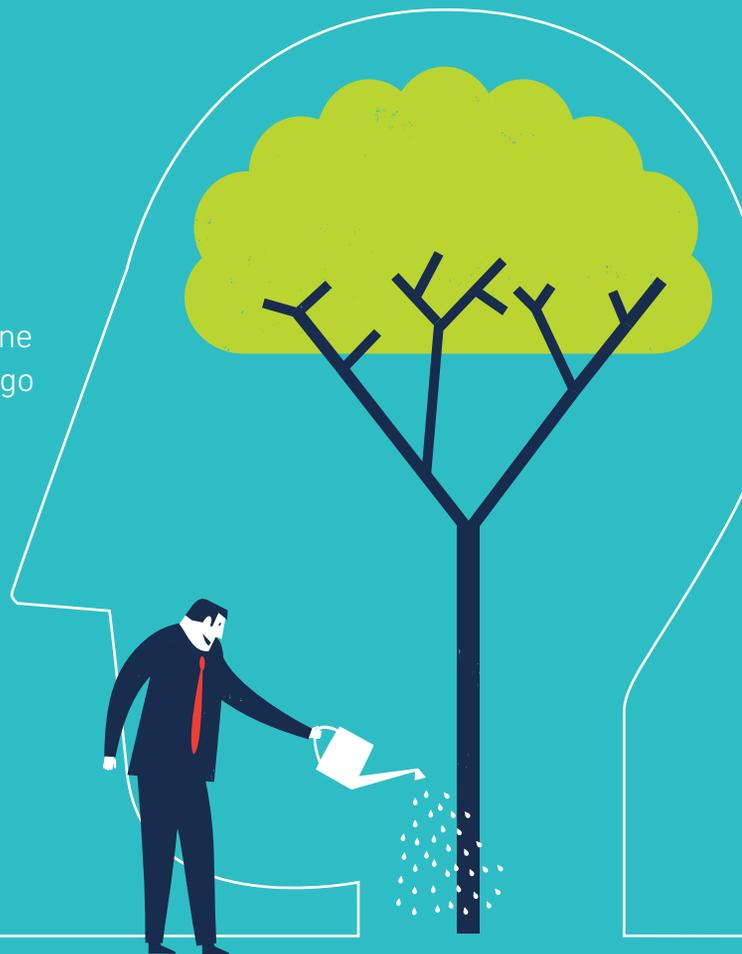


A richiesta progetti di formazione ad hoc su questa tematica | deaformazione.it

OGNI ESPERIENZA FORMATIVA È UN'OCCASIONE PER CRESCERE

Webinar, corsi in presenza, formazione online, convegni che, grazie all'impiego di **metodologie attive**, permettono di valorizzare le competenze professionali dei docenti di ogni ordine e grado.

Iniziative formative che danno la possibilità di confrontarsi con **formatori qualificati** ed **esperti di didattica** riconosciuti a livello nazionale.



LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

Una proposta, in linea con il Piano Nazionale per la Formazione, che risponde efficacemente ai bisogni formativi dei docenti impegnati ogni giorno per innovare la Scuola.

Per i docenti

CORSI ONLINE

Corsi a distanza fruibili secondo le esigenze individuali con formatori e tutor sempre a disposizione:

Didattica per Competenze

Mario Castoldi e Mario Martini

Valutazione per Competenze **NEW!**

Mario Castoldi

Flipped classroom

Graziano Cecchinato

Coding e apprendimento creativo

Andrea Ferraresso

Corso per istituti professionali **NEW!**

Competenze digitali

Massimiliano Andreoletti

Cyberbullismo ed educazione digitale

Barbara Laura Alaimo

Alternanza Scuola Lavoro

Vanessa Kamkhagi

Giochi matematici

Giorgio Bolondi

Corso per docenti di inglese **NEW!**

Per le scuole

CORSI IN PRESENZA

Personalizzabili sui temi più attuali della didattica e in funzione delle esigenze delle scuole. Garanzia di un **servizio completo** che inizia dalla progettazione congiunta con i **migliori formatori**, prosegue con la gestione delle iscrizioni e il monitoraggio in itinere, fino alla valutazione di fine corso e al rilascio degli attestati.

FORMAZIONE 2019

De Agostini Scuola

Via Inverigo, 2 - 20151 Milano

info@deascuola.it

tel. + 39 02 38086215 - fax + 39 02 38086448

Direzione Relazioni Istituzionali & Media

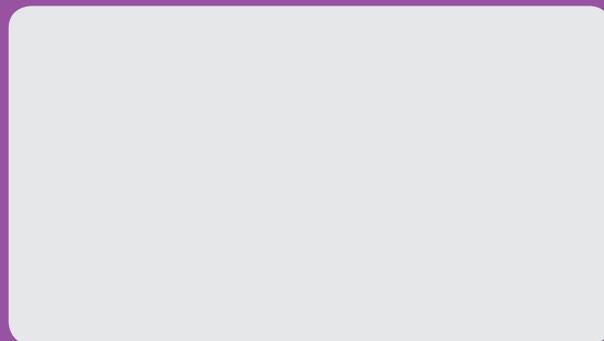
De Agostini S.p.A.

Via Brera, 21

20121 Milano

tel. + 39 02 380861

relazioni.media@deagostini.it



deascuola.it

